ANNO 1 - N. 2 - 29 OTTOBRE 1971 - L. 200

TATTILO EDITRICE

MENELIK

il settimanale eroticomico

numero due

NELL'INTERNO-LA RAGAZZA DA METTERE AL MURO

PER FAVORE, UN CULO DI ZICCHERO...

il fotoromanzo ifis-cen-cen

SUPERSEX

e l'amazzone rossa

il gattazzo

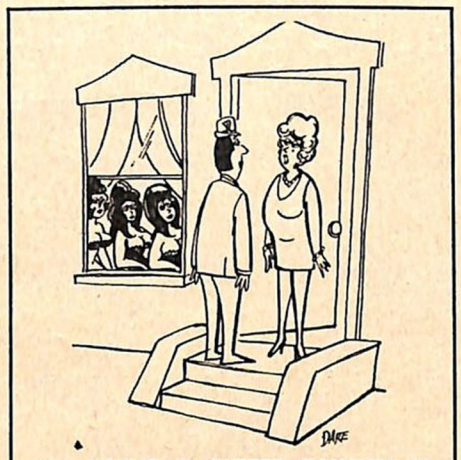
MENELIK

IN CASA BECCONETTI

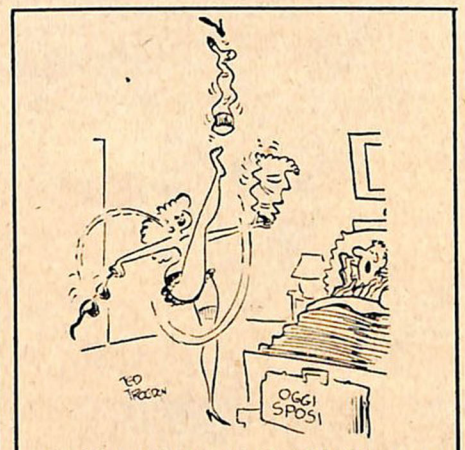
Ecco che ci rifischio, puntuale! Sempre gattazzissimo! L'avrete già capito che il mio giorno è il venerdì, perché è il giorno del pesce e a noialtri miciastri il pesce (specialmente il capitone bello grosso) ci piace quasi come alle signore. Ho conosciuto la moglie di un colonnello che voleva tutti i giorni il capitone del capitano Capitini. Ma non divaghiamo. Dunque, la volta scorsa siamo rimasti al cavalier Becconetti, il gattofilo che una mattina mi tirò su per la pelle del collo e mi portò a casa. Era una gran degna persona, anche se la sua casa era piccoletta. Proprio una casetta, una casuccia, anzi, un casino. Ma i Becconetti se ne accontentavano, perché erano morigerati (d'estate, morigelati) e parchi. Che parca famiglia! Erano in quattro, più la servetta ciociara (e anche ciucciara) e si adattavano in tre stanze coi doppi serviti. « Macché serviti! — fate voi — servizi, si dice! ». Ma io mica intendevo i servizi! Che, quanto a questo, doppi non erano, perché c'era soltanto un cessetto. Intendevo proprio serviti. Ossia i due Padri Serviti, giovani e gagliardi, che servivano, a turno, la moglie del cavaliere. Che si chiamava Diana, piccoletta ma tutta tana. Appena il marito se ne andava, uno dei due veniva. Dopo essere venuto, se ne andava anche lui e dopo un po' veniva l'altro. Che traffico! Era tutto un andare per venire e un venire per andare. Immaginate le conversazioni! « Dove vai? ». « Vado a venire e tu? ». « Io a venire ci sono già andato ». « Quante volte ci sei andato? ». « Una! ». « E quante volte sei venuto? ». « Due! ». « Io, invece, ci sono andato due volte e sono venuto una volta sola! ». « Come mai? ». « Sai com'è! Certe volte, uno ci va senza voglia di andarci e così se ne va senza essere venuto ». Ma tiriamo avanti. Dicevo dei Serviti che servivano la signora e, di tanto in tanto, anche la donna di servizio. I fratoni erano talmente servizievoli, che avrebbero servito volentieri anche le due figlie del cavaliere, Rossella e Alessandra. La maggiore, Rossella, era fidanzata. Il fidanzato, come diminutivo, la chiamava soltanto Sella, e infatti la cavalcava. Il baldo giovane veniva, anche lui, quando in casa non c'erano né il cavaliere né la moglie. Altrimenti, quando c'erano i genitori, veniva senza venire. O se veniva, veniva proprio all'ultimo momento, quando andava. Perché la fidanzata, accompagnandolo giù al portone, riusciva a fargli un velocissimo e frenetico raspotto. Durante quelle rimenate elettroniche, i due giovani, per non insospettire i genitori col silenzio, chiacchieravano ad alta voce. « Domani arriva mio zio l'ingegnere! » diceva lui, tirandoselo fuori. « Quello che ha promesso di regalarci l'argenteria per dodici? » faceva lei, fasciandoglielo col fazzolettino. « Proprio lui! » confermava il giovanotto, allargando un tantino le gambe. « E' un tipo che mantiene le promesse? » chiedeva lei, cominciando a menarglielo. « Come no! » assicurava lui, guardandola menare. « E' una persona serissima! ». « Speriamo che le posate siano proprio d'argento! » esclamava lei, aumentando la concentrazione e accelerando. « Io la roba argentata la odio! Allora, è molto meglio l'acciaio inossidabile! ». A questo punto, lui cominciava a molleggiare sulle gambe, aiutando la manina col contraccolpo del bacino. « Ciao, Gianni! » faceva lei, a voce ancora più alta, mentre il fazzoletto cominciava a singhiozzare. « Vieni domani? ». « Sì! Veee-nnn-gooooo! ». Il giovanotto faceva del suo meglio per parlare in modo naturale, ma data la situazione un po' di tremulo era umano e inevitabile. Quanto a Sandra, la minore, che aveva solo 16 anni, leggeva molto e parlava poco. Certe volte, sembrava proprio che le mancasse la lingua. Invece ce l'aveva. Ma preferiva adoperarla per consolare la servetta ciociara. Poco più di una bambina, poveretta, e già costretta a scopare. Senza venire! Così va il mondo! C'è chi scende, c'è chi sale e chi viene per le scale.

E ora vi debbo lasciare. Miao a tutti! Anche ai « miaoisti », che ce l'hanno coi « miaoissini ». Ci vediamo venerdì prossimo. Col cappotto o con la giacca, a seconda di Bernacca.

menelik



SUA MOGLIE IN QUESTO MOMENTO E' OCCUPATA. E' MOLTO URGENTE?



IN CHE GENERE DI SPETTACOLO ERA SPECIALISTA?

SENZA PAROLE

E' TUO MARITO E VUOL SAPERE SE QUANDO TORNA POTRA' MANGIARE CON TE I BISCOTTI A LETTO.

IO LA SO

32.

Due amiche che da tempo non si vedevano, si incontrano. « Beh, come te la passi? », chiede una. « Oh, ho trovato un ottimo impiego », è la risposta. « Mi alzo a mezzogiorno, faccio pochissimo lavoro, poi il capufficio mi porta a colazione. Nel pomeriggio facciamo una bella passeggiata in macchina e la sera, di solito, andiamo a cena in un ristorante fuori città. E tu, invece, che fai di bello? ». « Oh, anch'io la puttana », risponde l'altra.

33.

Un amico fa ad un altro incontrato per la strada: « Ah, Giggè, c'ho un cane che fa certi pompini che sono la fine del mondo, vieni a casa mia, te faccio vede ». « Ma, sta zitto, mo te pare i cani che fanno i pompini, ma va a fa n'culo! Sei sempre te a di' ste cose, dici più bugie te che un... ». Alla fine lo convince e lo porta a casa. Ad un certo momento arrivano a casa e si presenta un cocker, un cocker bellissimo color champagne, lo chiama e gli dice: « Su Fufi, fa un pompino al signore ». L'amico, dice: « Ma smettila, non vedi che al cane non gli va di fa ste cose, dici sempre le bugie ». « Su, Fufi fa un bocchino al signore ». Il cane non si muove. « Fufi te lo ripeto per l'ultima volta, fa un bocchino al signore, te lo ripeto per l'ultima volta; guarda è l'ultima volta che ti faccio vedere come si fa ».

34.

Interrogazione in classe. La maestra chiede ai bambini una frase dimostrativa con l'utilizzazione di un avverbio proposto da lei. E' il turno di Pierino. « Usa l'avverbio probabilmente ». Pierino inizia. « Ieri l'insegnante di musica di mia sorella è venuto a casa per la lezione di pianoforte. Si sono chiusi nel salotto. Io guardavo dal foro della serratura. L'insegnante ha tirato su le vesti a mia sorella poi si è tolto i calzoni e le mutande ... ». Pierino qui fa una pausa. La maestra che ha dimenticato la causa dell'interrogazione, tutta incuriosita ed eccitata, chiede fremente: « E dopo, dopo che hanno fatto? ». Pierino sadicamente, imperturbabile conclude: « Probabilmente avranno fatto la cacca sul pianoforte ».

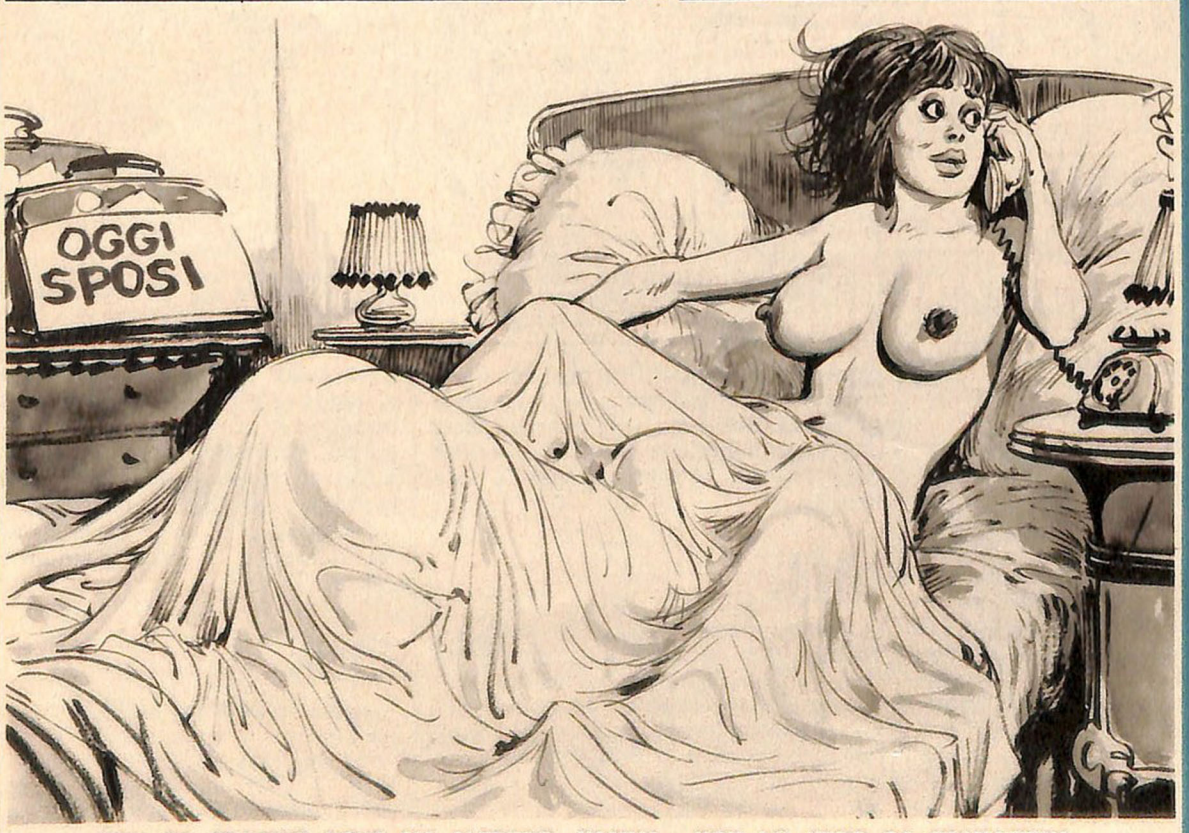
35.

Due amiche erano andate insieme ad un bagno turco. Nel contemplarsi nude, una di esse, vedendo che l'altra ha le parti intime rasate le chiede: « Come mai io ho un così bel cespuglio e tu lì non hai neanche un po' di pelo? ». « Eh », rispose l'amica, « hai mai visto dell'erba crescere su una strada battuta? ».

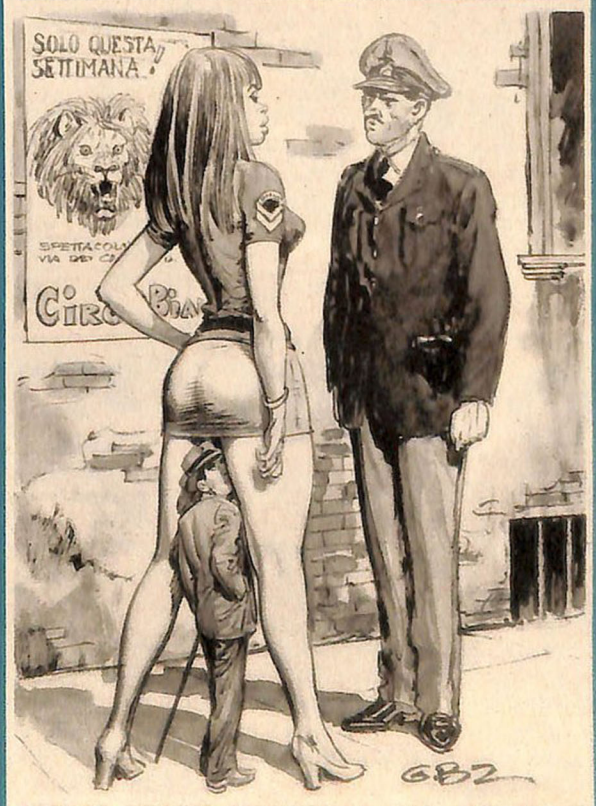
ANCORA DUE FRUSTATE, E POI TI DO IL CALCIO IN BOCCA CHE TI AVEVO PROMESSO!

BOH, NON CAPISCO CHE BISOGNO HA UNA MASSAGGIATRICE DI SPOGLIARSI...

E PENSARE CHE C'E' GENTE CHE GUARDA LA TELEVISIONE!...



NON SO PROPRIO DOVE SIA ALFREDO, MAMMA... NON LO VEDO DA STAMATTINA...



AGENTE, VORREI DENUNCIARE UNO CHE FA LO SPIRITOSO.

donna TOPAZIA SCOPRE LO SGRULLONE

La notte successiva al funerale di mio padre, il compianto cartografo Esusperanzio, mi masturbai a più riprese. Freneticamente. Che ci volete fare? Anche se ero soltanto una bambina che si accingeva a diventar ragazza (così come facevano capire le mie tettine di già rigonfie e prepotenti) a me il piacere del sesso, un piacere nuovo e inebriante, mi appariva assai più intenso di quello che provavo, golosa come ero e sono rimasta, nel rimpinzarmi di marrons glacés. E pensare che, con quel po' po' di smania che mi ritrovavo fra le gambe, io, quell'affare che hanno tra le loro gli uomini, lo avevo — per così dire — appena intravisto.

L'affare era quello del mio povero papà e l'emozione di contemplarlo, sia pure di sfuggita, m'era capitata una volta che lo avevo accompagnato in uno dei suoi lavori di rilevamento cartografico, nei pressi di Brisighella. A un certo momento il papà si era un po' appartato, rivolgendosi verso una siepe, dicendo, in tono scherzoso ai suoi operai: « Oh, ragazzi vo' a far acqua e ricordatevi che chi non piscia in compagnia o è un ladro o è una spia! ». Vecchio, ma sempre valido motto, che, come m'ha spiegato tempo fa un mio caro amico professore (un professore, sia detto per inciso, che chiava molto bene) servì anche all'epoca del Risorgimento come frase di riconoscimento a certi Carbonari di Faenza.

Incuriosita, e senza parere, sgambettai dietro al papà e lo vidi sbottonarsi i calzoni e trarne fuori un arnese che, chissà perché, mi ero sempre immaginata di dimensioni assai più grandi e perennemente duro. Da quell'arnese, dopo qualche istante, prese a sprizzare un lungo getto che il papà, quasi fosse un giardiniere intento ad annaffiare, si divertiva a dirigere qua e là, imperlando di goccioline la siepe. Poi il getto diminuì di intensità, fino a ridursi a pochi e stenti spruzzi e il papà diede due o tre scosse al suo arnese, prima di rinfilarlo nei pantaloni. E intanto canticchiava, perché il povero papà era d'indole molto allegra, queste parole che mi colpirono molto: « *Lo disse Socrate, / lo confermò Platone / che dopo la pisciata / ci vuole lo sgrullone!* ».

« Papà », gli chiesi quando, poco dopo, aveva ripreso ad armeggiare con i suoi geodeti, « papà, che cosa è lo sgrullone? ». « Nulla, bambina mia », mi rispose il papà, dandomi una carezza sul capo, « nulla, Toponomanzia. Lo sgrullone è una specie di pandolce ». « Mi dai un po' di sgrullone, papà? », l'implorai allora, appoggiando la mia tenera manina su quella sua, così grande e abile nel maneggiare i geodeti e il regolo calcolatore. Ma lui si mise a ridere: « Lo sgrullone, bambina mia », mi disse il papà, « potrai averlo solo quando sarai grande e sposata ». « Sposata con il Presidente della Repubblica? », l'interruppi, perché, da buona romagnola, io i Re non potevo patirli nemmeno nelle favole. « Con chi vorrai tu, purché ti renda felice, Toponomanzia... », concluse quel discorso il papà, prima di bersi di gusto e schioccando la lingua un bel bicchiere di un arrubinato lambrusco di Sorbara che si portava sempre appresso quand'era sul lavoro, insieme alle paline e alle livelle.

Il mio intenso desiderio di veder bene (e da vicino) un bell'arnese maschile pronto ed eretto per far l'amore doveva, ad ogni modo, esser presto esaudito, con l'arrivo del signor Filopanto. Era quest'ultimo un distinto impiegato statale, capitato in casa nostra, poco dopo la morte del papà, come pensionante. Mia madre, la pia Igeldrada, aveva infatti deciso di arrotondare un po' la sua magra pensione di vedova, offrendo in affitto a « distintissimo, serio, economicamente sicuro, niente donne » una stanzetta, fino allora adibita a ripostiglio, e che era proprio contigua alla mia. Tra le due stanze c'era, anzi, una porta, da tempo però ermeticamente chiusa, perché — quando ero piccolissima — mi ero messa in testa (e forse era vero) che fra tutte le anticaglie, i vecchi bauli, le valigie sfondate e le scope smesse che la mamma aveva accumulato nel ripostiglio si aggirassero dei terribili topi. E io di quei roditori ho sempre avuto (e ancora non mi è passata) una grandissima paura.

Il signor Filopanto era un bell'uomo, sulla quarantina, di capelli rossicci e spessi occhiali cerchiati d'oro. Era bolognese d'origine e io, fin da quando egli si presentò in casa per trattare con la mamma, avevo notato con occhio compiaciuto il promettente rigonfio che risaltava, sul lato sinistro dei suoi calzoni, d'ottimo taglio e con un'impeccabile piega. Quel rigonfio era destinato, come vedremo, a esercitare una grande, forse decisiva influenza, sul mio destino di donnina in erba.

topazia

HAI MICA VISTO DOVE E' ANDATO A FINIRE IL MIO SLIP?

SI SUPPONE CHE UN ARTISTA ABBIA ANCHE UN PO' DI IMMAGINAZIONE. USALA!

GLIELO AVEVO DETTO CHE FARE L'AMORE TREDICI VOLTE DI SEGUITO, PORTA SFORTUNA.

SI FERMI PURE LI' DOV'E' ARRIVATA. NON POSSO DARLE PIU' DI 40.000 LIRE ALLA SETTIMANA.

IO LA SO

36.

Durante la ricreazione Pierino scrisse a grandi lettere sulla parete dell'aula: « Pierino ha il più grande uccello della scuola ». La maestra vide la scritta e, fortemente indignata, ordinò a Pierino di rimanere in classe dopo l'ora di uscita. I compagni rimasero fuori ad aspettarlo. Dopo un'ora egli apparve. « Che cosa ti ha fatto? », gli domandarono tutti. « Ti ha picchiato? O che altro? ». Pierino strizzò l'occhio. « La pubblicità è l'anima del commercio ».

37.

Casimiro corse dal dottore, preoccupatissimo. « Mia moglie ha un gran dolore in fondo alla schiena », egli disse. « Desidero che le diate qualcosa ». Il dottore gli diede una polvere, gli disse di metterla sulla punta dell'uccello, di montare la moglie, penetrarla e sfregare bene questa polvere dentro di lei. Dopo qualche giorno, Casimiro ritornò a dire che la moglie non aveva avuto alcun miglioramento. « Tu non sai come si fa » disse il dottore. « Bene », disse lo zotico, « venite a casa e fatelo voi ». Il dottore venne e, dato che la moglie del cliente era molto graziosa, con molto piacere applicò la polvere sul suo arnese e cominciò a sfregarglielo dentro. Casimiro rimase a guardare e, grattandosi la zucca osservò: « Se non sapessi che siete il dottore, perbacco, dovrei pensare che vi state scopando mia moglie! ».

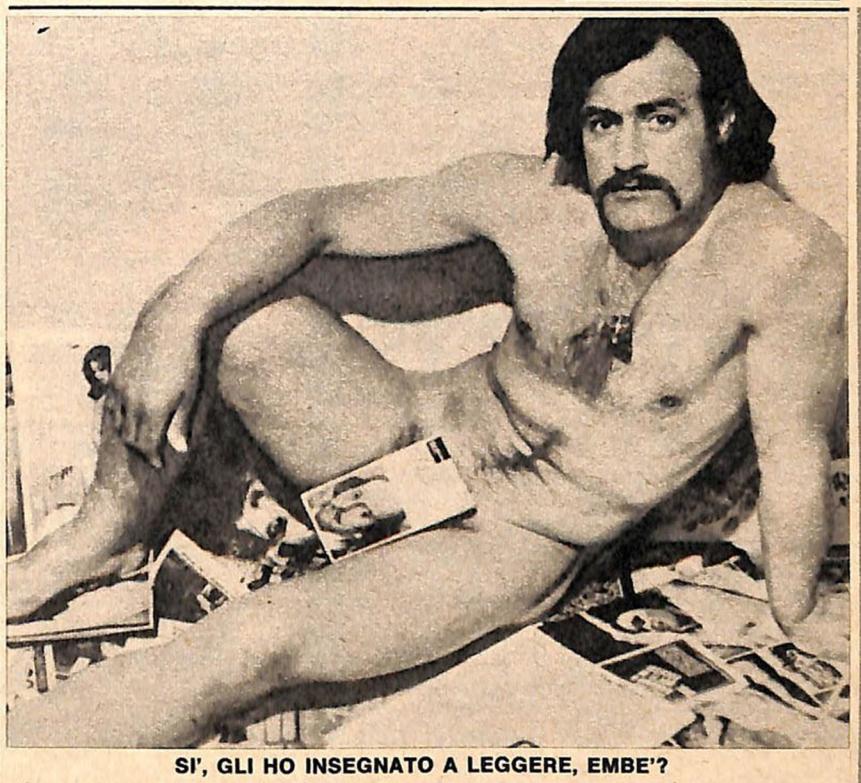
38.

Due vecchietti ottantenni si incontrano e uno fa all'altro: « Beh, come va, è un sacco di tempo che non ci vediamo, beh, che fai? ». « Io mi sono sposato, lei ha settantotto anni, quasi come me ». « Beh, che fate, com'è la vita coniugale? ». « E' meravigliosa! La mattina, appena ci svegliamo, ci facciamo una scopatina, poi ci alziamo, lei va a fare la spesa, io preparo casa, poi lei prepara il pranzo, io leggo il giornale, e poi andiamo a riposare e ci facciamo un'altra scopatina. Poi ci alziamo, andiamo un po' a spasso, torniamo, ceniamo, vediamo la televisione, poi ci facciamo un'altra scopatina ... ». « E da quanto dura 'sta storia? ». « Beh, comincio lunedì ... ».

39.

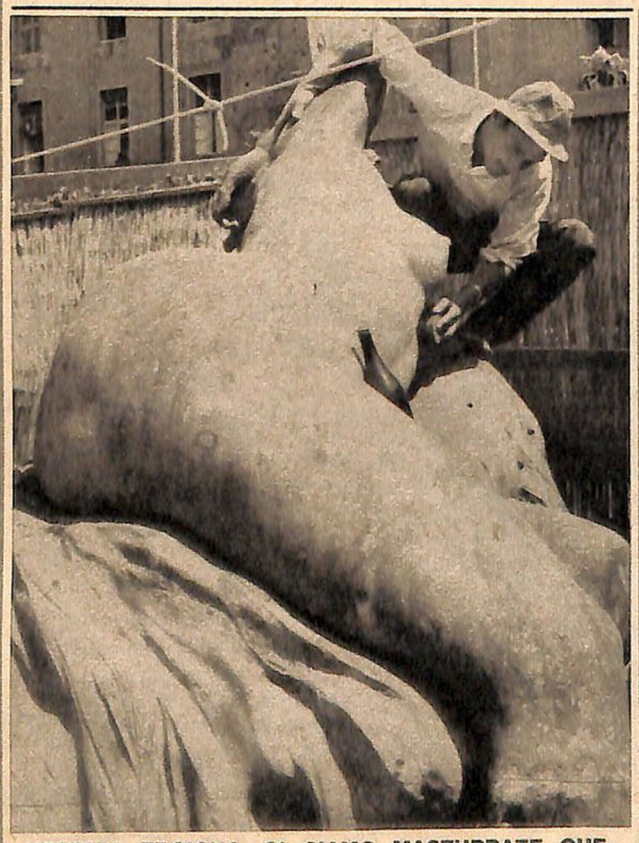
Nella foresta un topolino salta addosso ad una elefantessa, le si infila sotto la coda ed incomincia ad incularla. In quel momento un cacciatore spara all'elefantessa che si alza con un barrito di dolore e il topolino da dietro: « Godi puttana, godi ... ».

DI' UN PO', MARINAIO, DA QUANTO TEMPO NON SCENDEVI DALLA NAVE?



SI', GLI HO INSEGNATO A LEGGERE, EMBE'?

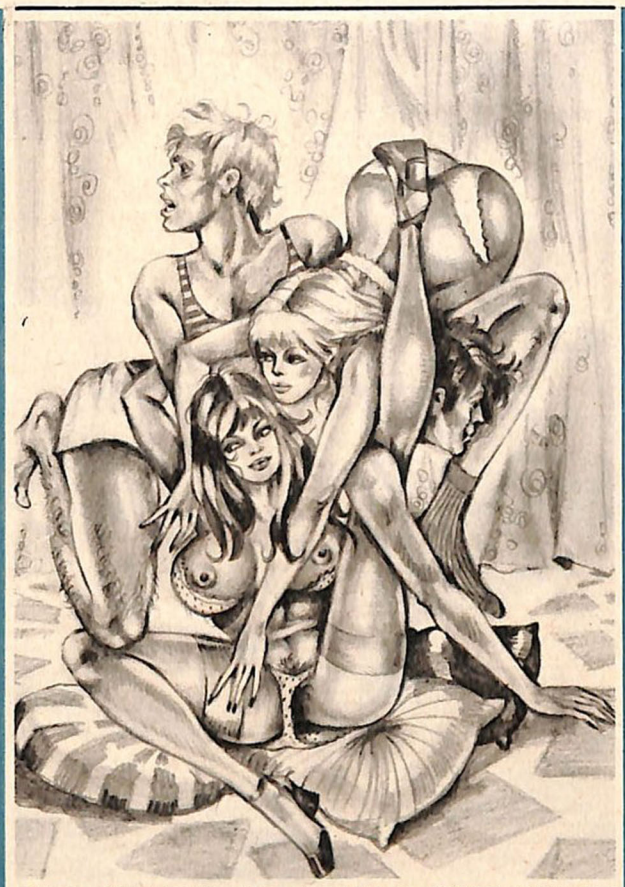
STA ENTRANDO TUO MARITO, FAI FINTA DI NIENTE.



VECCHIA TROIONA, CI SIAMO MASTURBATE QUESTA NOTTE, EH?

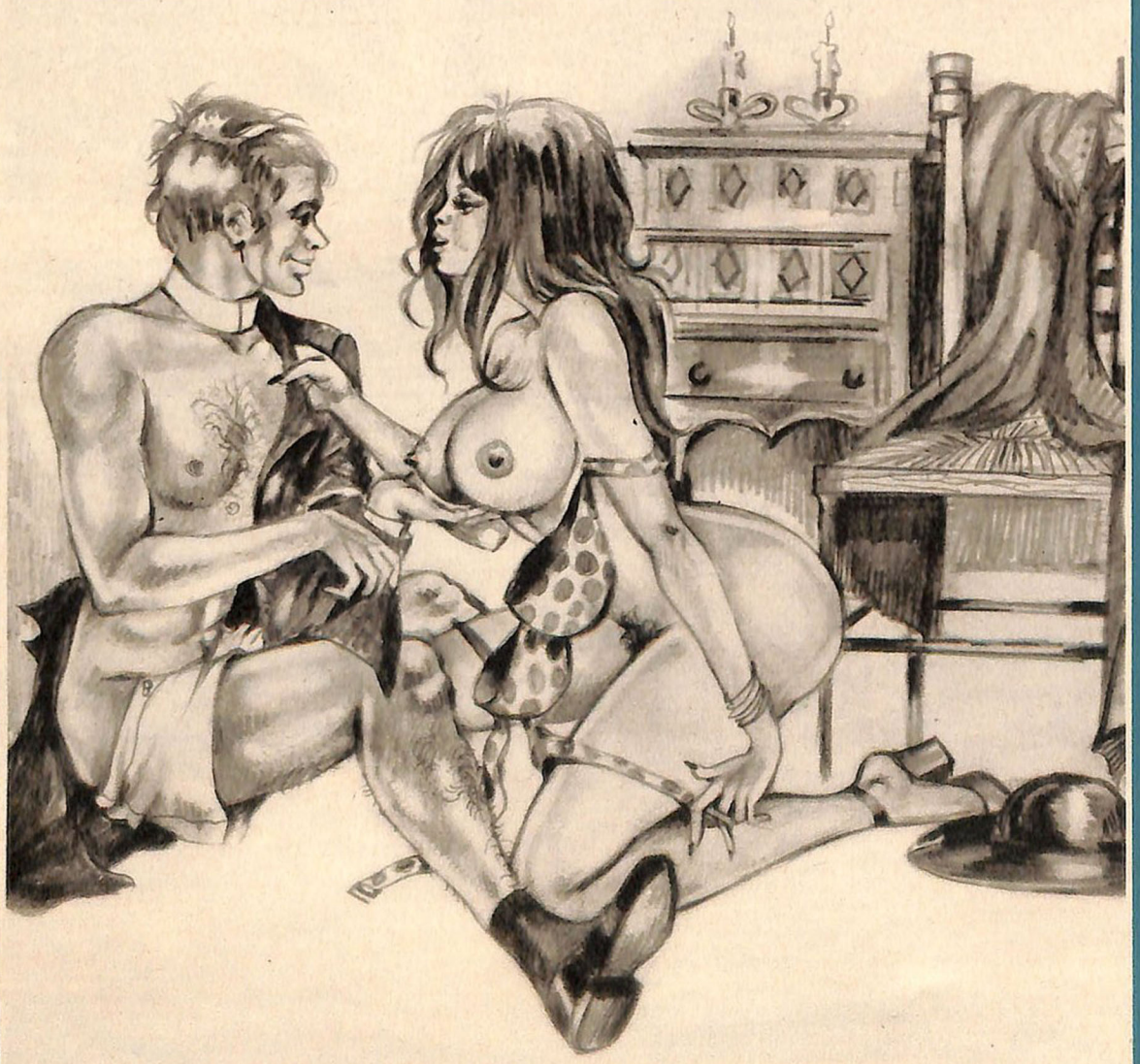
QUESTO YOGA E' PROPRIO DURO!

RESTA COSI', CHE TI FACCIO UNO SCHIZZO!

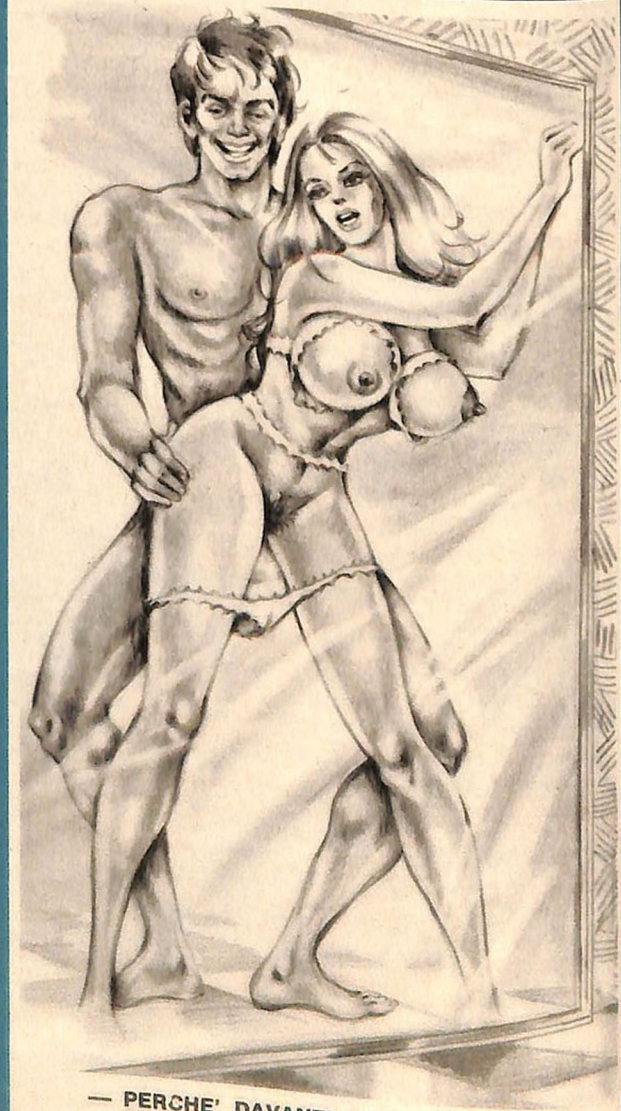


CARA, VIENI ANCHE TU A FARE IL GIOCO DEI MIMI!

ME LO VUOI FARE QUESTO STRACCIO DI PELLICCIA? CE L'HANNO TUTTE! PERFINO LEI!



SCOMMETTIAMO CHE IO SO SPEGNERE LE CANDELE MEGLIO DI TE, CARINO...



— PERCHE' DAVANTI ALLO SPECCHIO?
— SONO UN TIPO « RIFLESSIVO »...

IO LASO

40.

Mario e Nina erano fidanzati ed un giorno erano ambedue su una sedia, lei seduta in grembo a lui. L'affare di Mario si era raddrizzato e lei lo sentiva. Ad un tratto lei dovette alzarsi perché avevano bussato alla porta e Mario ne profittò per spostare il suo arnese dall'altra parte. Al ritorno lei si sedette anche dall'altro lato ed esclamò sorpresa: « Oh, Mario, ne hai un altro? ». « Sì », rispose Mario, « ne ho due ». Quando si sposarono Nina, dopo il primo assaggio chiese di provare anche l'altro. Mario disse che lo aveva dato all'amico Gianni. « Sai » spiegò, « egli non ne aveva ed ho voluto aiutarlo ». Qualche giorno dopo, Mario sorprese la moglie che usciva dalla casa di Gianni. « Cosa sei andata a fare? », le chiese. « Ah, Mario, tu hai dato via quello migliore », rispose la moglie.

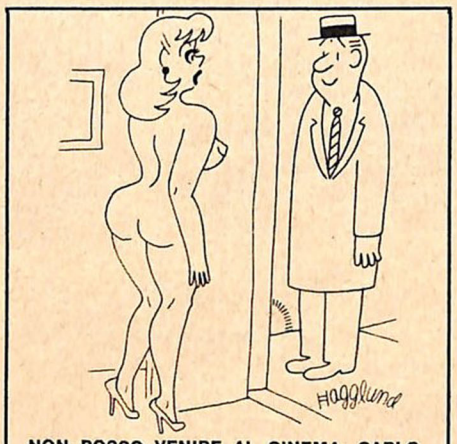
41.

Il proprietario di un circo parte per l'Africa dove deve acquistare delle scimmie vive. La mattina si mette d'accordo con un cacciatore bianco e partono per la zona di caccia. Il cacciatore si presenta con un cane alano, favoloso, con un pisello enorme, e con un fucile. Vanno in zona e su degli alberi pieni di scimmie il cacciatore si avvicina, incomincia a sgrullare l'albero, cade una scimmia, il cane gli salta addosso se la incula e la scimmia tramortita viene buttata in gabbia. Così per due o tre volte, ogni scimmia che cade il cane le salta addosso, le fa la festa... Ad un certo punto appare un esemplare stupendo su un albero; il cacciatore sgrulla l'albero e la scimmia non cade, allora decide di salire lui, dà il fucile al proprietario del circo e comincia ad arrampicarsi sull'albero. Quando sta a metà, il proprietario del circo gli domanda: « Ma senti un po', che cosa ci devo fare con questo fucile ». « Aho, a cretino, e se casco io spara al cane! ».

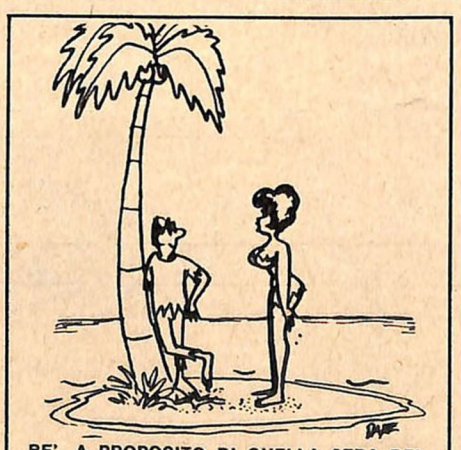
42.

Pierino tira la veste della mamma per richiamarne l'attenzione: « Mamma, mamma, comprami il pallone, se no ti metto incinta! ». « Che dici Pierino?! Stai zitto! ». « Comprami il pallone se no ti metto incinta! ». La mamma è costretta a comprare il pallone per non far sentire quanto dice Pierino ma la sera riferisce tutto al marito. Questo convoca Pierino e gli parla: « Senti caro, non m'importa che tu lo abbia detto. Mi interessa di più sapere come faresti a... ehm... mettere incinta la mamma. Se me lo dici ti perdono di averlo detto ». « Beh, papà, se proprio vuoi saperlo, non devo fare altro che bucare tutti i preservativi che hai nel comodino ».

COSI', QUANDO QUEL BESTIONE HA COMINCIATO A PRENDERE CONFIDENZA, GLI HO DATO UNO SCHIAFFO, SONO SCESA DA LETTO E SONO TORNATA A CASA.



NON POSSO VENIRE AL CINEMA, CARLO, HO QUI IL MIO CIRCOLO DEGLI AMANTI DELLA NATURA, ORA.



BE', A PROPOSITO DI QUELLA SERA DEL BALLO SULLA NAVE, QUANDO LE HO DETTO DI ANDARE AL DIAVOLO...

E' MIO MARITO: GLI HAI DETTO TU DI RESTARE IN UFFICIO DI PIU' STASERA, O E' UNA SUA MISERABILE BUGIA?

il masculissimo fefè

FA IL TRIDUO COL PRELATO

Lo sapete: di mafia non parlo. E neanche di donne. Per il resto, niente problemi: quello che vedo racconto. La prima settimana a Roma, a parte qualche inconveniente, non è andata male. Prima cosa abbiamo trovato una casa. Ai Parioli. Ce l'ha procurata una signorina, amica di don Pietrino curato di Roccapalumba — che l'aveva conosciuta durante il concilio — alla quale mi sono presentato con un biglietto del mio amico prete.

Questa signorina sta proprio dirimpetto a noi e me l'ha detto subito: « Don Fefè, io sono siciliana come lei, e se ci serve qualcosa non deve che domandare; ai suoi ordini sono ».

Dunque la casa ha quattro stanze ed un grande terrazzo che, come si dice, « bacia » il terrazzo di una signora negra — beato lui — che abita proprio di fronte a noi. Questa signora si chiama Bonas ed è all'altezza del nome Vincenzino, quando ha visitato la casa ed ha visto la posizione s'è messo a lucidarsi l'uncino: segno che la cosa gli piace e la compagnia pure. L'altra sera la signorina siciliana — il nome vero non posso dirlo, perciò chiamiamola Rosa — bussa alla porta e dice: « Don Fefè, stasera riunisco alcuni amici e mi farebbe veramente piacere se lei potesse intervenire. Sa — dice — è tutta gente importante. Anzi — dice — se mi potesse prestare Vincenzino. Sa com'è ». So com'è. Vincenzino, sulle prime, non ne voleva sapere. Poi, quando gli ho detto che ci sarebbe stato anche un prelato, religioso com'è, s'è pure messo una giacca bianca e un guanto nero sull'uncino. Verso le dieci vado in casa di questa Rosa e mi apre Vincenzino. « L'invito » — dice. Io rido e quello: « Senza invito non si entra ». C'è voluto l'intervento di Rosa per farmi entrare. Questa Rosa, intanto, mi prendeva sotto braccio e mi stringeva e mi presentava agli ospiti. C'era il prelato, un generale in riposo, due capelloni figli di qualcuno che abitano nel palazzo di fronte, c'era la signora Bonas — tutta vestita di bianco col marito che, parola mia, ha il naso a becco — e due o tre amiche di Rosa, una meglio dell'altra, che lei m'ha presentato dicendo: « Queste sono dame di carità come me; insieme facciamo i tridui... che ne dice? ». Ho risposto che i tridui mi piacciono molto. La festa era abbastanza tranquilla a parte il prelato che prendeva per mano le ragazze, una ad una, e le portava in un'altra stanza e poi usciva con certi occhi, ma con certi occhi, che anzi ad un certo punto ho cercato di vederci chiaro e mi sono andato a mettere in quella stanza e mi sono nascosto dietro ad una tenda. Il fatto è che in quella stanza c'era poca luce e dietro la tenda non si vedeva un accidente. Sono stato un poco là dietro e poi ho sentito la porta che si apriva e ho sentito la voce del prelato che diceva: « Piccina mia, i misteri della vita sono insondabili ». Una voce femminile rispondeva: « Monsignore, sondate, sondate ». Poi quel poco di luce che c'era se n'è andata via e così sono rimasto dietro la tenda trattenendo il fiato. A forza di trattenermi a momenti scoppiavo anche perché nessuno parlava più e si sentiva un rumore come di vestiti ciancicati, e sospiri e, ad un certo punto, come di qualcuno che beve a garganella. Allora ho pensato di svignarmela, ho scostato piano piano la tenda e tenendo le mani avanti ho cercato di guadagnare l'uscita. Macché uscita. Ho guadagnato un culo. Me lo sono ritrovato così, sulla palma della mano aperta, e al tatto non aveva niente di ecclesiastico. Era morbido e sodo ed invitante. Voi che cosa avreste fatto? Mentre mi cacciavo in quel groviglio di corpi ho sentito che la porta si apriva lentamente e una lama di luce avanzava verso il letto. Ho fatto appena in tempo a scansarmi e paffete, quella luce, come un faro, ha colpito in pieno viso il prelato. Quello d'un balzo afferra il vestito e slitta verso l'uscita. C'è stato un tramestio e quando s'è fatta luce io stavo a letto con una bella mora — una di quelle dei tridui — e Rosa stava ai piedi del letto con una faccia, ma con una faccia. Io volevo scusarmi ma quella non me ne ha dato il tempo. Prima mi dà un ceffone poi — mentre io andavo a gambe all'aria — si gira e... chiude a chiave la porta. poi dice: « Bell'amico. A lei sì e... a me niente ». Io le volevo spiegare che era per rispetto di don Pietrino e che la colpa era del prelato. Ma Rosa s'è spogliata in un fiato e zampete è piombata nel letto. Abbiamo fatto un triduo che era una meraviglia. La luce l'avevamo spenta di nuovo e così non saprei dirvi quale era la migliore delle due. Posso dire che andavano tutte e due molto forte e — a parte il fatto che mi chiamavano Monsignore — era un gran bel godere. Poi ci siamo ricomposti e Rosa voleva andare a chiamare le altre due ragazze ma poi ha cambiato idea e ha detto: « No. Meglio un'altra volta. A quest'ora Monsignore deve essere molto arrabbiato ».

fefè

BERNARDA

Testi di Larry Stoddard - Disegni di Sam Göspel
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

2

RIASSUNTO
DELLA
PRIMA
PUNTATA

Incaricata dal suo amante Tony Leccard, boss della mala americana, di trafugare la formula ideata dal prof. Huber, Bernarda si reca nel laboratorio dell'esimio scienziato.

2 - CONTINUA

il caro amico

HAROLD

TRA I FORI DI PALMYRA

Vengo destato di soprassalto da uno strano formicolio: chi è che si permette di leccarmi la nuca con tanta insistenza? Qui in Oriente con gli uomini me ne sono capitate di tutti i colori. Ma finora nessuno si era preso la libertà di prodigarmi effusioni in pubblico, anzi in un mezzo di pubblico trasporto. Così mi volto di scatto per protestare: ma dietro lo schienale del mio sedile vedo inerpicata una graziosa capretta (o si tratta di un caproncino?) che forse è stata attratta dal mio profumo e non intende assolutamente obbedire ai richiami del suo padrone, un curdo in gellaba e burnus magnifico, folgorante. Finalmente un bell'esemplare di maschio. Perché a Damasco gli uomini mi sono sembrati bassini ed esili, diversi dagli egiziani e dai libanesi: ed è per questo che, disilluso, ho deciso — dal momento che mi trovo in Siria — di recarmi a Palmyra la favolosa città nel deserto dalla quale Zenobia sfidò la potenza di Roma imperiale.

Ruffiana, la capretta continua ad annusarmi ed io ne approfitto: prendo ad accarezzarla con la mano incrociando, come per caso, quelle dell'arabo che la tira a sé e che, commentando il contatto con la mia pelle mi dice galantemente: « Nice, nice, smooth (bella, bella, morbida) ».

Al tramonto ci arrestiamo dinanzi ad una specie di raffineria: ma devono essere piuttosto delle pompe gigantesche che sospingono il petrolio verso la costa. L'autista mi annuncia che ripartiremo all'alba. Entriamo tutti insieme, uomini e animali, in due stanzette di mattoni cotti, provviste di poche sedie e di un tavolo. Chiedo al mio curdo: « Dove si dorme? ». « Qui », mi fa quello seccamente. E in pochi minuti gli arabi svolgono sul pavimento le coperte che si sono portati con loro, mentre con altre si coprono fin oltre la testa: le notti del deserto sono gelide. Il padrone della capretta mi lancia uno sguardo furtivo: io sono rimasto in piedi, tremante dal freddo nei pantaloni di seta e la camicia trasparente di sangallo: « Come » (vieni) mi dice imperioso; e mi fa distendere sotto la sua coperta, tra lui e la capra. Poco dopo, mentre gli altri russano, mi avvedo che sotto la gellaba il mio curdo è nudo come una statua e che mi sta carezzando leggermente, impercettibilmente le natiche: « Enté madame? (tu signora?) » — mi sussurra all'orecchio. « Yes, yes — gli rispondo piano — io madame, io milady, io signora, io quello che vuoi tu ». Mentre facciamo quello che vuole lui, la capra, maledetta, continua a leccarmi il viso.

Palmyra mi seduce. Ed a sera Zenobia ha una sorpresina tutta per me: dieci dei suoi arcieri, vestiti in uniformi moderne si capisce, ma belli come quelli che ho visto sui bassorilievi delle rovine tutt'intorno. Appartengono ad un reparto accampato nelle vicinanze e — come mi diranno poi — vengono fino all'alberghetto di Palmyra quando sanno che vi sono giunte turiste straniere: e ne capitano di rado in tempi di guerra come questo. Ho visto le loro camionette arrivare mentre prendevo il bagno in un curioso semicupio a rotelle, come si usava nel '700 da noi, e poi li ho sentiti confabulare con il gestore dell'alberghetto, un vecchio rincoglionito.

Quando entro, incedendo lentamente, nella saletta comune dell'albergo, gli ufficialetti arabi sono ridotti al silenzio, come portati di colpo nel più aromatico dei giardini delle « Mille e una Notte ».

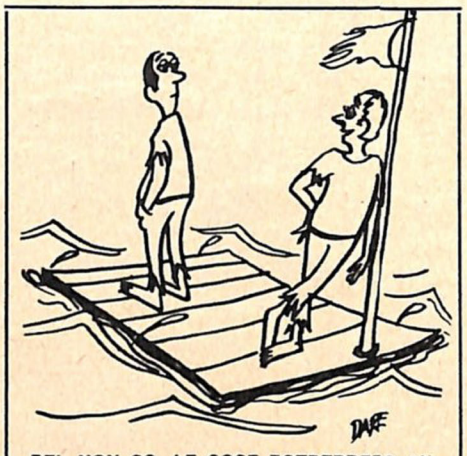
Dopo l'agnello arrosto e l'harak, quei ragazzi vollero condurmi a visitare le rovine di Palmyra. La notte era così buia che non si vedeva nulla, assolutamente nulla; ma io non credo che vedrò mai più rovine più interessanti di quelle, anche se, di foro, non ce n'era che uno solo: il mio.

Il capitano ha abusato di me nove volte in una notte, anche mentre io dormivo profondamente, e al mattino si è offerto di ricondurmi a Damasco con la sua Land-Rover.

A Damasco sono nuovamente solo, nell'immenso Hotel Palace popolato di vecchie mummie della « Society » internazionale. « E' vero — mi dico mentre un esperto visagiste restaura sul mio viso i danni della sabbia e dell'amore — l'amore è una calamità. Ma senza questa calamità non ci sarebbero i posti di frontiera, dove migliaia di uomini mancano del contatto immondo con la femmina e s'inducono a desiderare dei graziosi surrogati come me ».

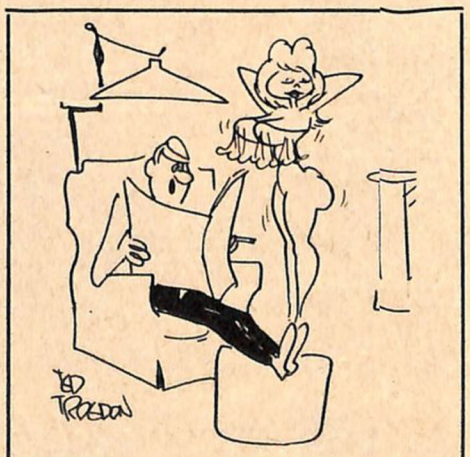
Il visagiste non è male e sotto il bianco camice, manovrando con la mia manina sul bracciolo della poltrona, sento che qualche cosa, l'eterna cosa, risponde al mio richiamo: « Se dopo il trattamento al viso — gli dico con voce flebile — vuol completare il suo lavoro con un massaggio generale, può passare in camera mia ».

harold



BE', NON SO, LE COSE POTREBBERO ANDARE ANCHE PEGGIO, CARO.

AH! SI E' ADDORMENTATO! FINALMENTE SOLI!



SI' CARA, COSA DESIDERI?

TI DEVO LE MIE SCUSE, ADILO; QUANDO MI HAI DETTO, L'ALTRO GIORNO, CHE SOSPETTAVI CHE TUA MOGLIE TI TRADIVA, TI HO DATO DEL RIDICOLO.

IO LA SO

43.

Due amici partono per una scampagnata nei boschi. Ad un certo punto uno dei due si apparta per fare pipì e viene morso sul pisellino da una vipera. L'altro amico non sapendo cosa fare scappa al più vicino paese, ma il medico non c'è. Allora telefona in città ad un altro medico e dice: « C'è un mio amico che è stato morso da una vipera, cosa bisogna fare? ». E il medico: « Deve incidere la ferita e succhiare forte finché tutto il veleno non verrà risucchiato con la bocca ». « Benissimo, grazie ». Riparte, torna dove c'è il suo amico dolorante, il quale appena lo vede: « Allora che cosa ha detto il medico? ». « Niente, dice che non c'è niente da fare, dice che proprio devi morire ».

44.

Il cibo al « Blue Star » era orribile ed il cliente chiamò il cameriere. « Per favore », disse, « faccia esattamente quanto le chiedo. Riporti indietro questa bistecca e dica al cuoco di schiaffarsela in culo. Mi raccomando, faccia come le ho detto ». Il cameriere promise e passò l'ordine. Al suo ritorno il cliente chiese se avesse consegnato il messaggio. « Il cuoco ha detto che dovrà aspettare il suo turno », rispose il cameriere, « ci sono uno stufato ed una torta di mele prima di lei ».

45.

Scompartimento di prima classe: signori, signore, chi legge, chi parla, chi sonnecchia. A un certo punto un signore distintissimo si cala giù i pantaloni, mette un giornale per terra, fa una stupenda cacata, dopo di che si ritira su i pantaloni, appallottola il giornale, apre il finestrino e lo butta. Si rimette seduto, tira fuori un pacchetto di sigarette e con un tono molto blasé fa: « Disturbo se fumo? ».

46.

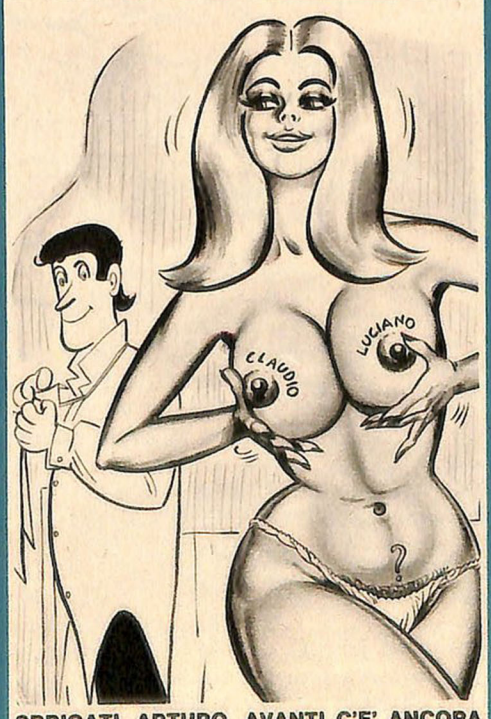
Un sensale stava cercando di combinare un matrimonio tra una bellissima ragazza ed un importante uomo d'affari, e quest'ultimo gli fece presente che pretendeva un assaggio. « Ma signor mio », gli disse il sensale, « voi non potete chiedere una cosa simile ad una ragazza virtuosa e rispettabile ». Ma non vi fu modo di dissuaderlo. O l'affare si sarebbe concluso così, o niente. Il sensale corse disperato dalla ragazza e le spiegò come stavano le cose. « E' un uomo ricchissimo », egli le spiegò, « che però ha il pallino di non andare mai alla cieca. Ha bisogno di una dimostrazione ». « Stia a sentire », disse la ragazza, « so essere anch'io una scaltra donna di affari. Assaggi non intendo dargliene. Gli darò referenze ».

CAVANNA

ADESSO BASTA, RIMETTIGLI LA MUSERUOLA.

SI', MAMMA, LAVA BENE, PERO' SCOPA MALE!...

SI ACCOMODI, SIGNORINA, LE HO TIRATO FUORI LA PRIMA PRATICA!...



SBRIGATI, ARTURO, AVANTI C'E' ANCORA UN POSTO LIBERO.

MA COME, NON SAI CHE E' TORNATO DI MODA IL DOPPIOPETTO?!...

il teatrino RUSPANTE

L'INFESTINO

PERSONAGGI

CERVELLO: del relativo proprietario. **PENE:** del medesimo. **INTESTINO:** idem. **FEGATO, TESTICOLI, ORECCHIE:** sempre appartenenti alla stessa persona.

La scena, non si svolge dal momento che si è già svolta perché si tratta di una ricostruzione storica. Costumi, peccaminosi. Una luce tenue e crepuscolare illumina appena l'ambiente.

CERVELLO - Porca miseria! Ecco di cosa mi ero dimenticato! La masturbazione! Dunque... vediamo. Porca miseria! Ma è dal 1968 che non ne organizzo una! Bisogna che mi metta subito in contatto col Pene. Pronto?!

VOCE - Pronto, mi dica.

CERVELLO - Che ne direbbe di fare un po' di baldoria per conto nostro?

VOCE - Veramente l'ultima volta che l'ho fatta, siamo stati in clinica sei mesi.

CERVELLO - Ma chi parla?

VOCE - Il Fegato.

CERVELLO - Oh, mi scusi. Ho sbagliato canale. Pronto?

ALTRA VOCE - Pronto mi dica.

CERVELLO - Parlo col Pene?

VOCE - No, con un testicolo. Il Pene è occupato in una sgrullata, ma arriva subito.

PENE (Dopo un po') - Pronto, chi parla?

CERVELLO - Il Cervello.

PENE - Salve capo. Mi dica.

CERVELLO - Lei è la solita testa di cazzo! Quante volte le ho detto di non chiamarmi capo! Lo sa che se ci sente il Cuore è capace di combinare un altro casino?!

PENE - Okay. Sono tutto orecchie.

ORECCHIE (Insieme) - Ci avete chiamato?

CERVELLO - Ma no! Cretine! Ci deve essere un'interferenza! Questa dannata telecomunicazione è sempre stata una truffa. Pene, c'è ancora?

PENE - In carne ed ossa... Cioè soltanto in carne mi scusi.

CERVELLO - Il solito megalomane. Allora, vogliamo organizzare questo festino?

PENE - Mi permetto di ricordarle che l'ultima volta che l'abbiamo fatto, mi sono buscato un'uretrite ed una blenorragia galoppante con complicazioni prostatiche.

CERVELLO - Ma io intendevo dire un festino senza invitati. Se stimolo nel nostro signore certi pensieri... (Ammicca) Insomma lei mi capisce...

PENE - Okay. Basta mettersi d'accordo sui tempi, ma non posso assicurare la fuoriuscita degli Spermatozoi.

CERVELLO - E che festino sarebbe senza neanche un brindisi!

PENE - Spiacente ma di Spermatozoi ce ne sono rimasti pochissimi e tutti ridotti in uno stato pietoso. Fra l'altro si rifiuterebbero di immolarsi per una cosa così poco seria.

CERVELLO - Faccia carte false, prometta loro quello che vogliono, ma mi metta subito insieme una squadra.

PENE - Ci provo. Ma c'è un'altra complicazione. Ho perso il contatto con l'Apparato Digerente. Non vorrei che all'ultimo momento per causa sua dovessimo interrompere l'operazione.

CERVELLO - Mi ci metto in contatto io. Lei rimanga in linea. Pronto? Apparato?

INTESTINO - No. Non ho parato. Mi hanno segnato due goal. Si tratta di due salsicce di maiale assolutamente indigeribili.

CERVELLO - Le butti verso l'Appendice.

INTESTINO - E' già colma di cocce di uovo e di un'altra infinità di monnezza. A proposito, volevo fare un reclamo...

CERVELLO - Non è questo il momento di fare reclami!

INTESTINO - Mi scusi ma mi sembra che siamo proprio combinati male. Io non riesco più a tenermi su e sprofondo ogni giorno di più letteralmente nella Merda.

CERVELLO - Ho capito. Non ne parliamo più. Pene, mi sente?

PENE - Perfettamente.

CERVELLO - Ho sistemato tutto nel senso che dell'Apparato Digerente ce ne freghiamo. Anche volendo non potrebbe fare niente.

PENE - Perfetto! Allora che faccio, mi erigo?

CERVELLO - E cosa diavolo aspetta? Forza! Si alzi!

PENE - La squadra degli Spermatozoi è arrivata. (Dopo un po')... Ecco... Ci siamo! Sono pronto! Può anche ordinare alle Mani di agire!

CERVELLO (Disperato) - Porca miseria! Mi sono dimenticato che il nostro signore è privo delle Mani ed è anche muto!

PENE - Pezzo di imbecille! E adesso io cosa faccio?

CERVELLO - Screanzato! Si ricordi che qui comando ancora io!

PENE - Lei non comanda un cazzo! O meglio da questo momento rifiuto ogni suo ordine! E non mi rivolga più la parola!

CERTO CHE NON VOGLIO VENIRE A LETTO CON VOI. CHE RAZZA DI RAGAZZA CREDETE CHE IO SIA?

AIUTO, C'E' UN UOMO NEL MIO LETTO!

...E VORREI SINCERAMENTE SCUSARMI CON TUTT'E DUE VOI PER IL MODO SCOSTANTE CON CUI MI SONO COMPORTATA QUESTE DUE ULTIME SETTIMANE.

CREDO CHE MI PIACERA' LA VITA CONIUGALE, BASTA CON LA SOLITUDINE, BASTA COLL'ANDARE AL LAVORO OGNI GIORNO, BASTA CON L'ODIARMI LA MATTINA DOPO!

IO LASO

47.

Davanti ad una gabbia con una grossa scimmia, un amico spiega all'altro: « Lo vedi quello lì? Quello è il gorilla! Ma lo sai che noi discendiamo da quella razza? Lo sai che quello può andare con una donna come ci andiamo noi? ». L'altro è incredulo, allora l'amico chiama il guardiano e gli domanda: « Scusi, è vero che quello lì può andare con una donna? ». « Chi, quello lì? », fa il guardiano indicando il gorilla: « Ma se non c'ha una lira! ».

48.

Pierino aveva la mania delle scommesse. Il padre pregò la maestrina di fargli levare questo vizio. Sarebbe bastato che avesse perduto una sola scommessa, per correggersi. La maestrina promise. Il giorno dopo, appena la maestra entrò in classe, Pierino annusò in aria. « Cosa stai annusando? », chiese la maestrina. « Avete un odore come se foste indisposta », rispose Pierino. « Scommetto mille lire che non lo sono », disse la maestra. Il ragazzo accettò la scommessa e, per convincerlo che non aveva nulla la maestra si sollevò le vesti e gli fece vedere le sue immacolate condizioni. Il ragazzo, visibilmente contrariato, pagò la scommessa. Il pomeriggio la maestrina incontrò il padre di Pierino per dirgli che il ragazzo era stato sistemato, perchè aveva perduto una scommessa, e gli raccontò il fatto. « Che Dio mi danni », disse il padre, « voi non lo avete guarito affatto. Egli aveva scommesso stamattina con me che, prima di sera, vi avrebbe visto nuda! ».

49.

Un pederasta entra in salumeria e si rivolge al commesso: « Per favore, vorrei un salame ». Il commesso fa: « Glielo debbo affettare? ». « Ma per chi mi ha preso, per un salvadenaro? ».

il ruspante

50.

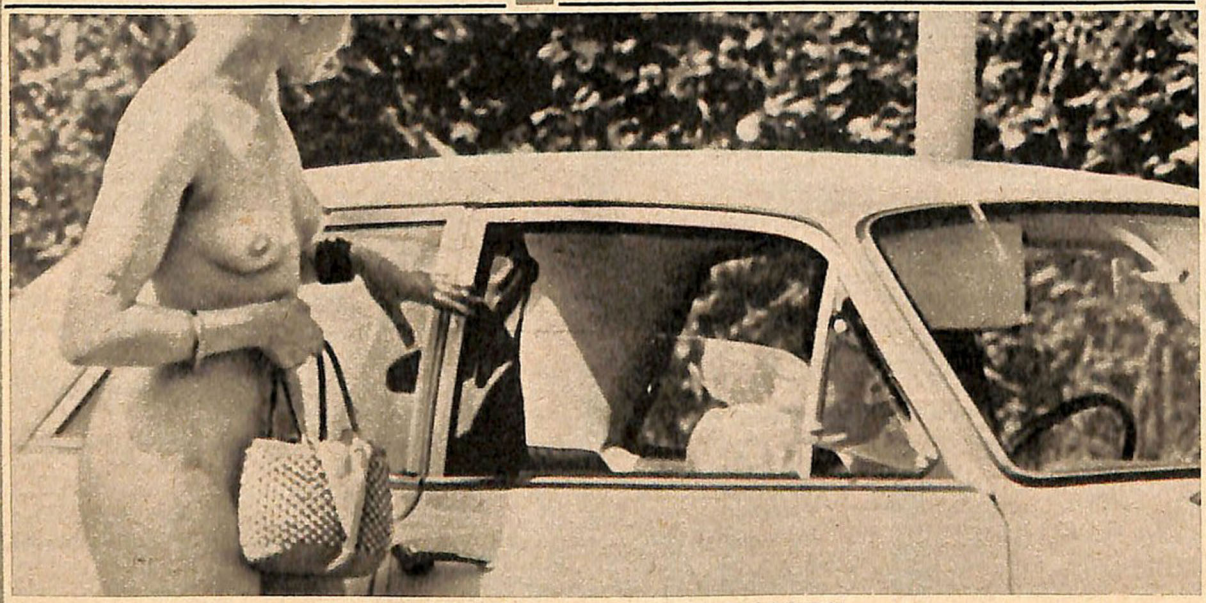
Una bellissima ragazza bruna si sgravò, in clinica, di un bel bambino dai capelli rossi. « Ah », disse il dottore sorridendo, « il papà ha i capelli rossi, vero? ». « Non lo so », disse la graziosa bruna, « aveva il cappello in testa ».

51.

Una ragazza completamente nuda va al bar e chiede un cappuccino. Il barista si volta e rimane pietrificato. « Bè? », fa la ragazza, « non hai mai visto una donna nuda? ». « Sì », risponde interdetto il barista, « ma i soldi dove li mette!! ».

SE NE HO PRESI, DI PESCI? URKA!

VATTENE, CHÉ QUESTO E' IL POSTO MIO!



PER FAVORE, MI DA' UN MASSAGGIO?!

RICORDATI, KARL, CHE ALLE CINQUE DEVI VENIRE A MUNGERMI DI NUOVO...

CERCA DI RITROVARE LO SLIP, JOLANDA, NON POSSO STARE COSI' PER TUTTO LO SPETTACOLO...!

SBRIGATI, STA ARRIVANDO ADAMO.

GÖSPEL

DRIIIN...!

COSI' ALMENO SERVONO A QUALCOSA!

PER MILLE LIRE, PICCOLETTO, POSSO SOLO FARTI ANNUSARE LE MUTANDE...!

VEDO CHE IL TUO MANUALE COMINCIA A FUNZIONARE!

ORA CAPISCO PERCHE' NEL '69 TI HANNO ELETTA « DONNA IDEALE »!

IO LA SO

52.

« Dottore, ho la diarrea. Posso fare il bagno? ». « Sì signora, ma ce ne vuole tanta! ».

53.

Una macchina velocissima corre a tutta birra sull'Autostrada del Sole. Ad un certo momento l'autista decide di fermarsi, scende e si ferma ad una piazzola di sosta. Improvvisamente dalla campagna si sentono degli urli. « Aiuto, aiuto! ». L'autista accorre e vede un uomo tutto nudo, abbracciato a un albero, legato. Si avvicina e dice: « Che cosa è successo? ». « E' da stamattina che sto qua ». « Ma come è successo? ». « Non lo so, stavo facendo un goccio d'acqua, ad un tratto sono arrivati tre o quattro persone, mi hanno legato all'albero e mi hanno inculato! ». « Possibile! Ma lei non ha strillato? ». « Ma certo che ho strillato, ma non mi sentiva nessuno! ». « E strilli un po', mi faccia sentire ». « Aiuto, aiuto! ». « E' proprio vero, non sente nessuno! ». E tirandosi giù i pantaloni: « Ammazza come te dice male! ».

54.

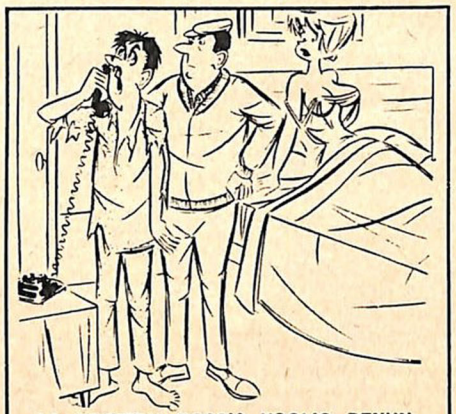
« Mamma », dice la bambina, « so perché papà ha una pancia così grossa. Ho visto la cameriera che gliela gonfiava stamattina ».

55.

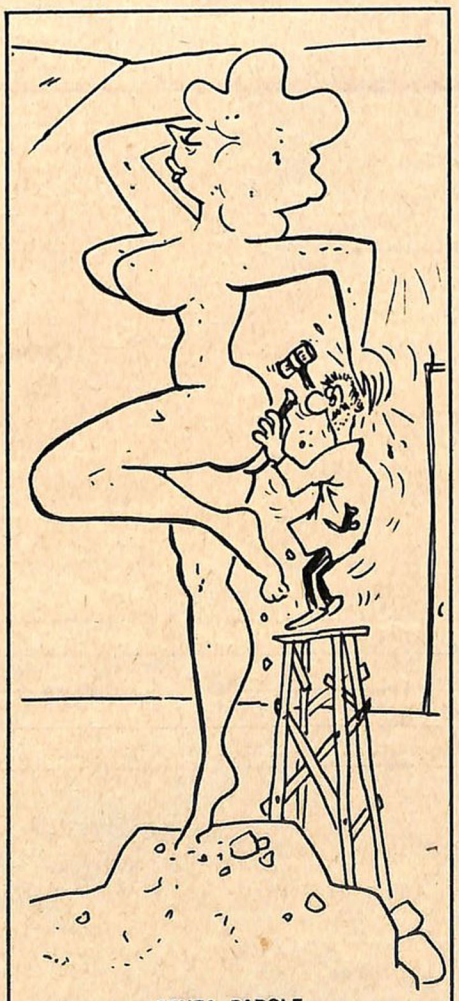
Due attricette di Hollywood si incontrarono nello studio durante l'ora di colazione ed una si lamentò di essere da parecchio tempo tormentata dalle piattole. « Come posso liberarmene? », chiese. « Applicaci dell'arsenito di rame », disse l'amica, « le ammazzerà di sicuro ». Poco più di una settimana dopo, le due ragazze si incontrarono di nuovo e l'amica che aveva dato il suggerimento chiese all'altra: « Hai applicata quella pomata che io ti dissi? ». « Sì », rispose quella. « Ed ha ammazzato le piattole? ». « Sì, ed anche un paio di registi ».

56.

Allo scopo di farle mettere assieme qualche risparmio, Rossi si era accordato con la moglie di darle cinquecento lire ogni volta che faceva l'amore, mettendo la somma in un piccolo salvadanaio. A fine d'anno, allorché questo fu aperto, Rossi fu sorpreso nel vedere, in mezzo ai suoi biglietti da cinquecento, banconote da mille, cinquemila e diecimila lire. « Da dove vengono fuori questi bigliettoni », chiese, « se ogni volta che abbiamo fatto l'amore vi ho messo un biglietto da cinquecento? ». « E che credi che siano tutti spilorci come te? », rispose la signora Rossi.



LA SOCIETA' ROSSI? VOGLIO DENUNCIARE CHE UN VOSTRO IMPIEGATO, GIORGIO BIANCHI, CHE E' USCITO DAL LAVORO PRIMA PERCHE' MALATO, NON HA NESSUNA DANNATA MALATTIA!



SENZA PAROLE

QUELLO CHE FA MALE E' PENSARE QUANTE VOLTE HO DETTO DI NO!

OH, PINOCCHIO!

nuove avventure di un ex-burattino

Nel quale si sperimentano le virtù di una miracolosa pomata.

Quando la voce delle straordinarie qualità di Pinocchio cominciò a diffondersi, nella bottega del sor Matteo fu un viavai di gente come mai si era visto prima. Belle signore sull'avena, tardocchie ben conservate, americane bardate e ingioiellate, arrivavano a tutte le ore, con macchine macchinoni e macchinini, e con la scusa di chiedere una riparazione o di cambiare una candela, mentre Pinocchio dava un'occhiatina ai motori, loro davano un'occhiatina a lui. Lo valutavano con occhi esperti, ne scrutavano le riposte qualità. Poi, quando l'ispezione, da ambo le parti, era finita, insieme con il compenso per l'opera prestata, facevano scivolare nelle mani dell'ex-burattino il proprio numero di telefono.

Fu così che Pinocchio, in capo ad un paio di settimane, non sapeva davvero più, come si dice a Roma, a chi dare i resti. La sera, appena finito il lavoro in bottega, si lavava in fretta, mentre una lunga « Mustang » stazionava poco lontano e al volante Norma S. suonava impazientemente il clackson.

— Arrivo, arrivo, coming — urlava Pinocchio.

Norma era la moglie divorziata di un miliardario ex re del petrolio texano. Aveva letteralmente coperto d'oro Pinocchio. Catena al collo, orologio Piaget con cinturino da cinquecentomila, un grosso anello con la superficie liscia, che però si apriva, al comando di una minuscola molletta, e lasciava venir su, come un misirizzi in miniatura, un piccolo, perfetto esemplare fallico, un vero gioiello di oreficeria erotica.

Quella sera, Pinocchio aveva in serbo per la sua amica una sorpresa. Nel pomeriggio era andato a fargli visita Er Cicorione. Con grande segretezza, approfittando di un momento che il sor Matteo era andato in parrocchia per la riunione della Confraternita, lo aveva preso in disparte e gli aveva fatto scivolare in tasca un tubetto.

— Ahò — aveva detto Er Cicorio — guarda che questa è miracolosa. Viene dar Giappone. Te la spalmi sur batòcco prima d'annà in gattaccia, e te rimane duro e tosto come 'n attaccapanni.

— Ahò, ma dichi davero? — aveva chiesto Pinocchio interessatissimo.

— Ahò, vabbé che ci avevi la capoccia de legno, ma si te dico che è giapponese te pòi fidà. Tu ce sei mai stato in Giappone?

— No — rispose Pinocchio.

— E manco io. Perciò, come se dice? Datte 'na bella sparmata de 'st'intrujo e vai via cor tango... Domani m'aricconti com'è annata.

E così dicendo il Cicorio era montato sulla moto.

— A proposito — gli aveva strillato prima di scappare via — la devi mettere venti minuti prima e poi te la devi da levà. Sinnò diventa de legno pure lei. Je s'addormenta tutto...

Nella camera da letto di Norma, Pinocchio giaceva ora nudo sul letto, mentre lei era nel bagno. A un certo punto si ricordò del tubetto miracoloso. Lo prese, svitò il cappuccio, fece uscire un po' di pomata e se la spalmò sulla verga. Pensò: tra venti minuti me la tolgo, tanto Norma vuole sempre che se divertimo un po', prima d'arrivà ar montaggio.

In quel momento sentì una mano esperta insinuarglisi fra le gambe. Fece per girarsi, ma Norma, la bocca di Norma, era già su di lui e cominciava a succhiare, senza neanche un attimo di preparazione, come non aveva mai fatto. La prima sensazione fu piacevolissima. Ma subito Pinocchio fu folgorato dalla paura: e ora come avrebbe fatto a togliersi la pomata? E che effetto avrebbe provocato quell'intruglio nella bocca di Norma?

Non dovette aspettare molto per saperlo. Improvvisamente Norma sollevò il capo, ritirò la bocca e cominciò ad aprirla e a chiuderla come si fa quando non si riesce ad ingoiare qualcosa o non si sente bene. Tirò fuori la lingua con un'espressione disgustata.

— Cos'hai messo in tuo cazzo? Io non sento più mia bocca, non sento più mia lingua! — E sputò per terra.

— Io niente —, mentì Pinocchio, atterrito dalla espressione di ferocia che era comparsa sul viso di Norma.

L'americana era fuori di sé dalla rabbia: — Guarda che io ti denuncio, io ti ammazzo, mascalzone! — E così dicendo afferrò un pesante lume da tavolo e lo scaglio con tutta la forza contro la testa di Pinocchio. L'ex burattino schivò per un pelo. In un attimo fu in piedi, afferrò i pantaloni e la giacca, e mentre Norma già brandiva un pesante vaso di maiolica, guadagnò la porta e uscì. Da fuori sentì sbattere il vaso contro l'uscio e il rumore dei frantumi che cadevano.

— Pensa che me poteva scoccià la capocchia, 'sta matta — si disse — e tutto per' colpa der Cicorio. Li mortacci sua!

il grillo scrivente

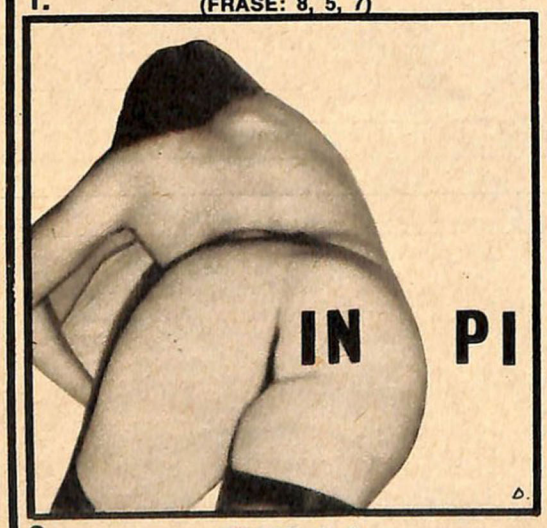
Aslan

SEXY PUZZLE

REBUS

1. (FRASE: 8, 5, 7)

2. (FRASE: 4, 4)



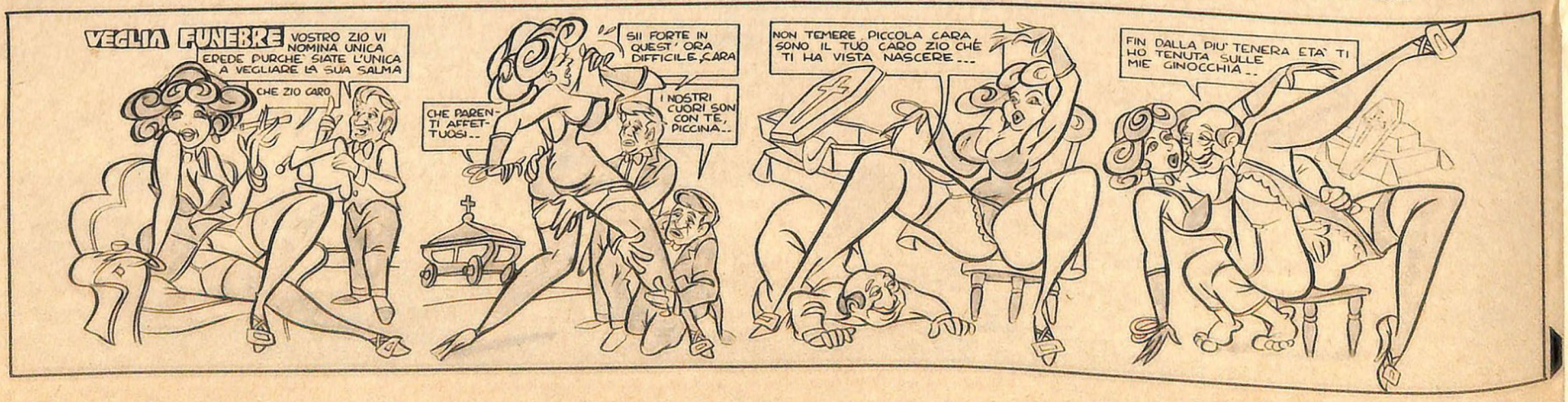
3. (FRASE: 6, 4)

4. (FRASE: 4, 6)

5. PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Lo si coniuga ardentemente guardando le "bone" - 10. Iniziali di Alfieri - 12. Un riflettore sul palcoscenico - 16. Fa maschio il fiore - 23. Lo era una volta la donna che l'aveva ancora intatta! - 24. I tubi delle maschere subacquee - 27. Simbolo dell'oro - 28. Lo sono le donne che hanno perso il loro amore - 31. Lordi meno tare - 32. Un solido geometrico - 34. Lo batte il full - 35. Su di essi si può chiavare tra cielo e mare - 37. Città emiliana - 38. Non lo sono i discorsi dell'innamorato cotto - 39. Amare in ginocchio - 42. Nome dell'attrice Fonda (y = i) - 44. Andata in breve - 45. Lo è spesso la donna brutta - 46. Strumento di argilla - 48. Il nome della sconvolgente Martinelli - 49. Atomo elettrizzato - 52. Centro per reclute (sigla) - 53. Non hanno più l'età per scopare spesso - 54. Frutto esotico - 55. In fondo alla poppa... - 57. Pone l'alt al fallo che ci arriva - 58. Malattia infettiva per un taglio - 60. Il nome di Tortora - 62. Lo diventa la donna quando scopre il marito coll'altra - 67. Iniziali di Tosi - 68. Quando la polizia le fa il cellulare si riempie di donnine - 69. Sono formati da lui lei e l'altro - 70. Lo è la donna che non riesce a raggiungere l'orgasmo - 71. Un po' di attenzione... - 72. Ex attaccante della Roma - 74. Affliggono l'animo di chi non può più amare - 76. Fa vincere terni - 77. Sondrio in auto - 78. Un buco in cui non può entrare! - 81. Simbolo del radio - 83. Il primo cattivo - 84. Testa di cazzo... - 85. Marilù tra le attrici - 86 La rete del tennis - 88. Simbolo dell'iridio - 89. Il nome della Negri - 90. Nascondono la parte più desiderata - 91. Il nome dell'attore Pandolfi - 92. Un po' di coito... - 93. La squadra di Rivera - 95. Primo nome di Troia - 97. Lo dice la tedesca che ci sta (j = i) - 98. La moglie di Zeus - 99. Piccola donna! - 101. Dispari in nero - 102. Il terzo latino - 103. Malattia che toglie il respiro - 104. Produce la cinquecento - 105. Larghi ingressi - 107. In mezzo ai peli... - 108. Le sorelle del padre - 109. Bagna Torino - 110. Numero di un rapporto solito - 111. Nell'atto... - 112. Il bel cantante che fa smaniar le donne - 113. Il numero dei sessi... - 114. Nome di uomo - 117. Ambita preda del cacciatore - 120. Lo è l'azione di chi ci porta via la donna. - 121. Lo è la donna che non cede al desiderio - 123. Il nome dell'atomica Hayworth - 124. Nome di donna in estero... - 125. Non si taglia con le seghe giovanili! - 128. Uomini che non li tocca il medico - 129. Primo profeta ebreo - 131. Donna incapace, che non ci sa fare - 133. La squadra che ha vinto lo scudetto - 134. Gara di cowboy - 135. La culpa del confiteor - 136. Organizzazione delle Nazioni Unite - 138. Un po' di pietà... - 139. Iniz. di Monti - 140. Lo coniugano gli elettori - 142. Il nome di quattro papi - 145. Con quella di sperma termina il coito - 153. Il sistema a cui appartiene anche il sole - 160. Ascoli Piceno in auto - 161. Si rizzano accarezzando le poppe - 162. Lo è il vino messo nel bicchiere - 164. Li fa il ragioniere - 166. Iniz. di Stoppa - 168. Partoriscono i vizi - 169. Due aste - 170. Lo coniuga il pene per entrare nella vulva - 172. Due romano - 173. L'impotente le trascorre dormendo - 176. L'istituto che assicura - 177. Sono lauti quelli delle artiste del piacere - 179. La fine degli dei... - 180. Su di esso si fa comodamente l'amore anche in camera da pranzo - 184. Ha ali metalliche - 185. Voi ed io - 186. Parità sulle ricette - 187. Dispari nella sega - 189. Odiosa cintura medioevale - 190. La metà di otto... - 191. Trento in auto - 192. Lo è il pene detto asinino - 194. Bisogna sempre soddisfare quelli del partner - 198. Solidi che somigliano alle tette - 199. Donna che non ricorda al mattino i piaceri della notte - 202. Ha un'intelligenza superiore alla norma - 203. Devastare, deteriorare - 204. Non vi appartiene l'uccello umano! - 205. Non vi abboccano i pesci sazi - 206. Cittadina laziale - 208. Si stende per mangiare - 210. Testa di pirla... - 211. In compagnia - 214. La fine della pomiciata... - 216 Opera di Puccini - 218. Quelli di fica li lambisce il pene - 219. Pesce d'acqua dolce - 222. Lo è la donna che giace in attesa - 223. Lettera dell'alfabeto - 225. Lo sono i seni cascanti - 228. Esercito Italiano - 229. Preposizione articolata - 230. Mezzo rigo... - 231. Nel moto... - 232. Avverbio di luogo - 234. Ubbidisce al cap. - 235. Testa di Eolo... - 236. I confini dell'Olanda... - 237. Buco di riserva - 238. Fu pompata per prima - 239. Costruì l'arca - 240. Lo sono Gimondi e Don Giovanni, uno del ciclismo, l'altro del sesso.

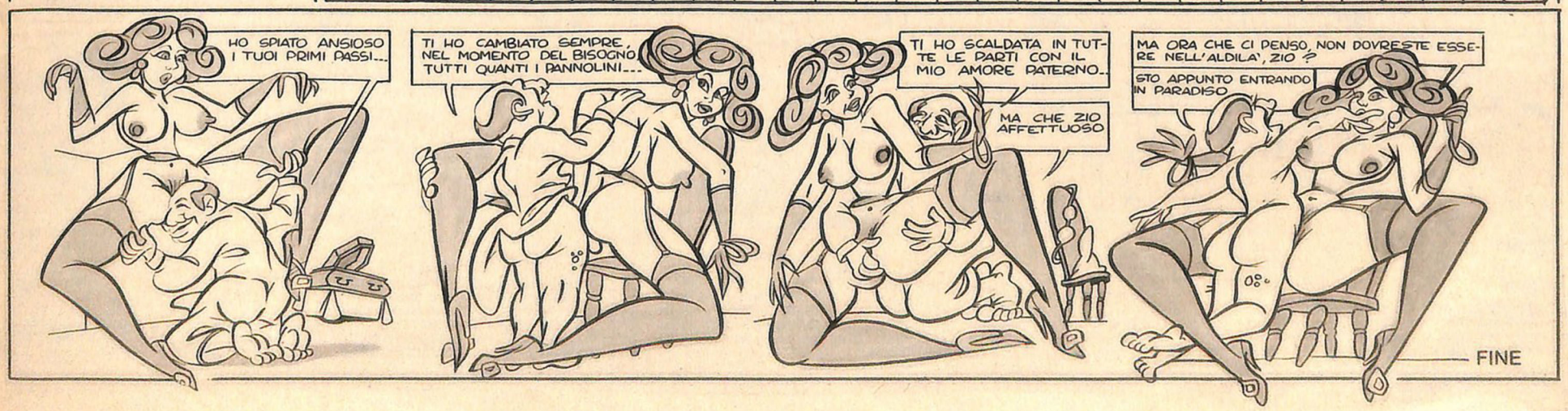
VERTICALI: 1. Le assaggia un po' tutte! - 2. L'amò perdutamente Didone - 3. Non le alzano le donne nude - 4. Lo è... rasata da pochi giorni - 5. Sono meno cornuti dei cervi - 6. Congiunzione telegrafica - 7. Derubate - 8. Lo sono gli uomini a cui non piacciono le belle cosce - 9. Promuove

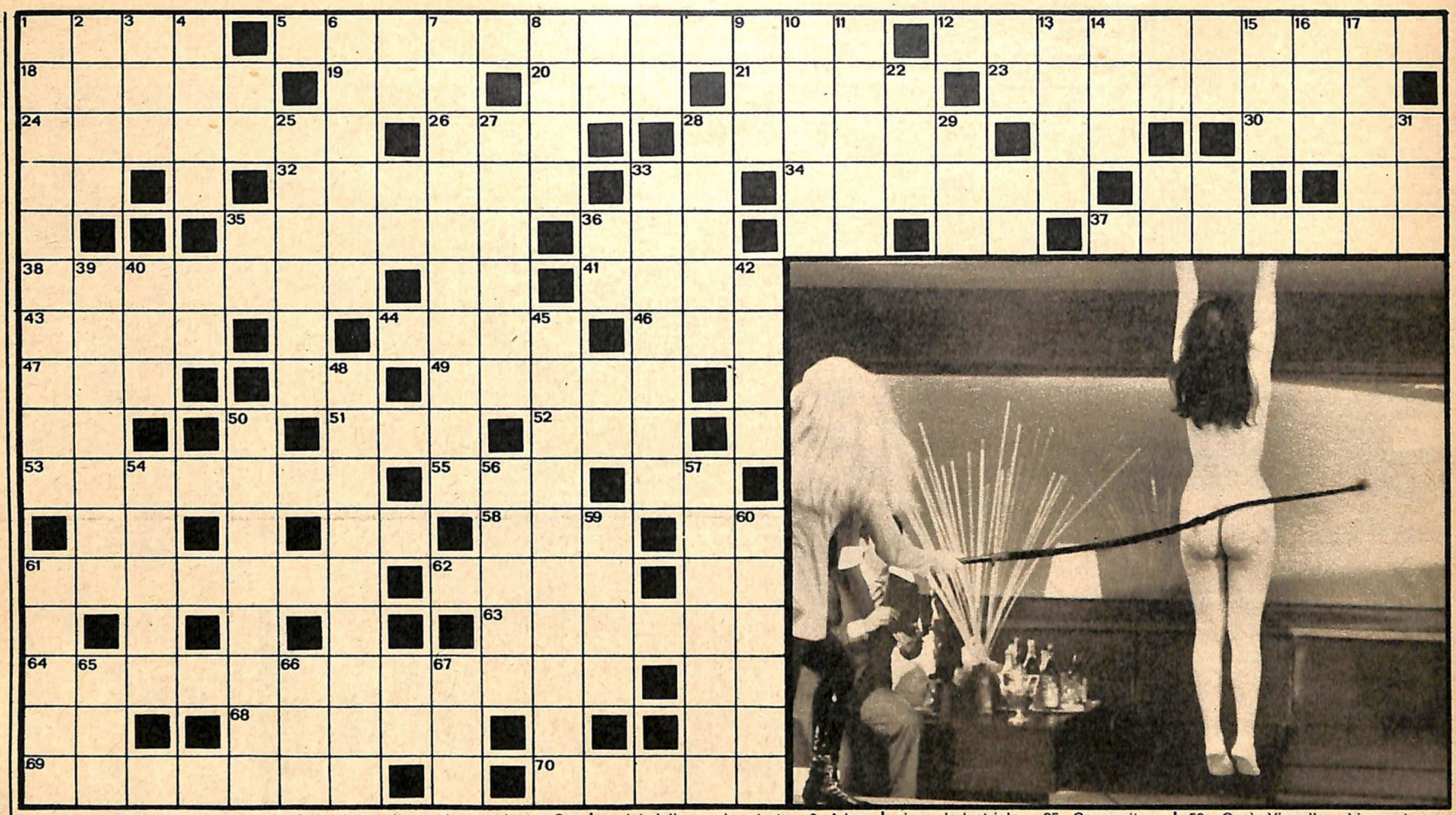


quasi sempre le allieve compiacenti - 10. Anche a letto è rozzo e scortese - 11. Misura della superficie - 12. Il gambo del fiore - 13. Per non aumentarla troppo si consiglia l'uso della pillola - 14. Pianta aromatica - 15. Agli uomini piacciono quelli di donne che ci sanno fare a letto - 16. Ama con lo scudiscio - 17. Ti appartiene - 18. Lette nel dito che entra... 19. Escursionisti Esteri - 20. Lo è la donna che ce l'ha nera - 21. Caterina cantante - 22. Corrotto - 25. Gruppo di soldati che non soddisferebbe una ninfomane - 26. Iniziali di Lupo attore - 29. Lo è l'imene da un fallo potente - 30. Ce ne servono molte per pagarsi una notte d'amore - 33. Lo è il prezzo di quelle che chiedono poco. - 36. Segue il tic - 39. Nel mare... - 40. Molto spesso ci mette la coda - 41. In mezzo alla bona... - 43. Il pene che piace molto - 45. In quella Nevada amoreggiano le spagnole - 47. Se fa l'amore con la cavalla nasce il mulo - 50. Otto con tre zeri - 51. Pendono, ma non sono membri - 56. I confini di Atene... - 59. La fine di una patata... - 61. Ospitano i frutti dell'amore - 63. Simbolo del nichelio - 64. In quella di Lesbo nacque Saffo - 65. Quartieri cittadini - 66. Si coniuga per far rizzare - 68. Importante impresa sportiva - 69. Un colpo alla porta - 70. Al centro di Oslo... - 73. Fare sciogliere il ghiaccio del frigo - 75. Un punto nel calcio - 79. Articolo per fica - 80. La testa del cazzo... - 82. Nella sala... - 85. I suoi abitanti amoreggiano nel Valentino (sigla) - 87. Preferito a molti - 94. Nome di donna - 95. Raccontate - 95. Non la soddisfano nemmeno cento verghe - 96. Vi sosta la carovana - 97. Ha trovato un pene migliore di quello del marito - 100. Su quello verde non si pompa - 106. A te - 109. Pallone preso da Zoff - 111. Trenta decine - 112. Ridotta in polvere - 113. Carni per polpette - 115. Livorno in auto - 116. In essa bisogna pompare con forza - 118. Tempi storici - 119. Lo è stata la donna che si è donata - 122. Viziata negli ambienti chiusi - 126. Esclusione - 127. Vive girando il mondo - 130. Spesso il marito l'ottiene perché al capufficio piace la moglie - 132. Precede il decimo - 137. Una macchiolina eccitante - 138. Il tempo che non soddisfa - 139. Non li ha il virtuoso - 141. Molti in un palazzo - 143. Ognuno ha le proprie - 144. Il suo sperma dà principi - 145. In testa al guerriero - 146. A me - 147. Lo coniuga chi se la gode per primo - 148. Morbidi campanili femminili! - 149. Collere, sdegni - 150. Specialista nel fare i conti - 151. Due buchi sopra la bocca - 152. In quella della pubertà crescono i peli - 154. Nei baci... - 155. In fondo al culo... - 156. Amando si dà col corpo - 157. Gabbia per polli - 158. Lo dice chi si dà con condizione - 159. Sconosciute - 163. Lo si legge per conoscere il futuro amore - 165. Il nome dello Svevo - 167. Non li patisce la massaggiatrice di alto rango - 170. Non è attivo! - 171. Cento litri - 174. Bevanda e pronome - 175. La fine del reo... - 178. Simbolo del sodio - 181. Nome di donne - 182. Infiammazione dell'orecchio - 183. Le ricevono coloro che avanzano di grado - 185. Agli impotenti lo è la gioia dei sensi - 186. Affettuoso - 188. Uccelli... che si lasciano infinocchiare - 193. Elevata, portata in alto - 194. Lo è la donna prosperosa - 195. Periodo storico - 196. Da più gli - 197. Possono anche essere confessi - 199. Un carro sulla neve - 200. Si castrano per farne prosciutti - 201. Il colore di chi l'ha biondo fulvo - 207. Grido d'incitamento per sollevare un peso - 209. Per lei Dio non esiste - 212. Al centro della fessa... - 213. In quella poetica non scorre sangue - 215. Deve nascere regina per fare una scopatina! - 217. Un po' di cielo... - 220. Consonanti nel relé - 221. Vi amoreggiano i contadini - 222. Società in breve - 224. In fondo al pene... - 226. Un po' di poco... - 227. Preposizione semplice - 229. Diva senza pari... - 233. Il pronome di chi non accontenta la partner.

FUORI L'ATTRICE

Quando avrete terminato di fare le parole crociate, nelle caselle dai bordi ingrossati leggerete il nome e il cognome dell'attrice della foto.





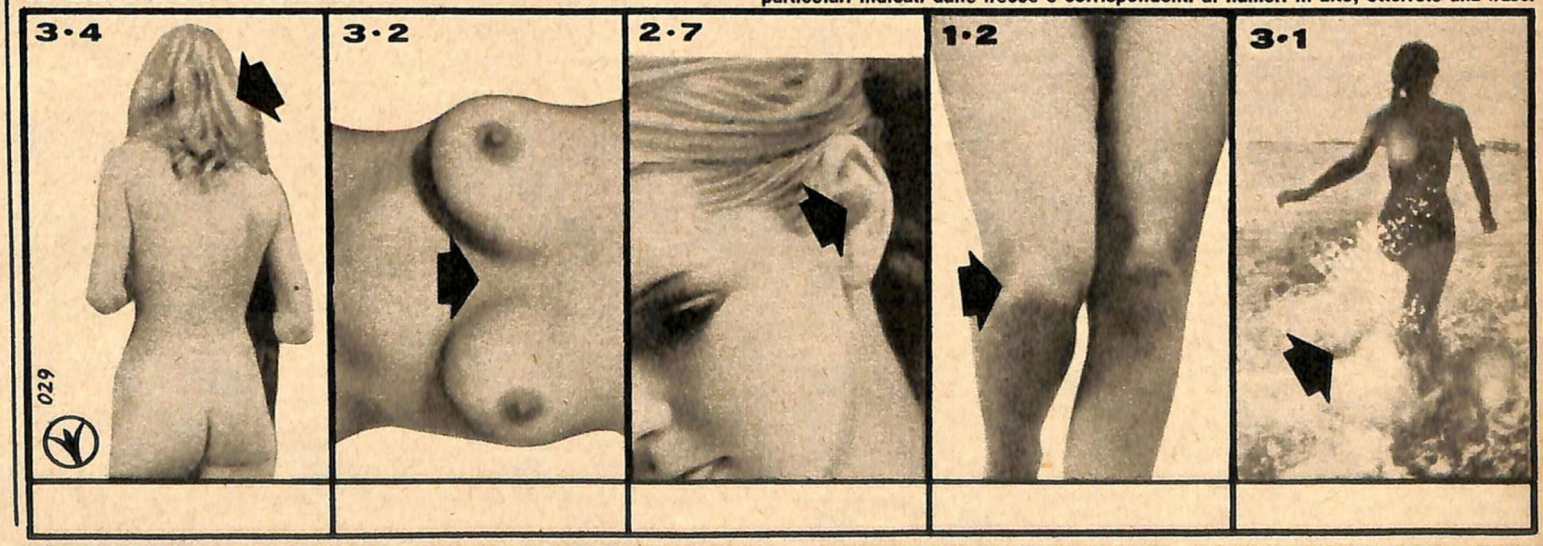
6. PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Non si vorrebbe avere in eredità - 5. Nauseante, ripugnante - 12. Ne hanno bisogno spesso i locali chiusi - 18. S'ingrossa dopo una efficace pompata - 19. Una perfida donna - 20. Vi amoreggiano i contadini - 21. Li lascia per limonare il vogatore - 23. Rivedere la luce - 24. Ha vinto il disco per l'estate - 26. Precede Pietro sul calendario - 28. Lo coniuga l'amante abbandonata - 30. Lo è la fica della mora - 32. Fanno finte pomiciate - 34. Lo sono quelli che hanno perso l'amore - 35. Appartamenti sotto i tetti - 36. Dopo così pregando - 37. Lo provoca la febbre della passione - 38. Vende ricotta e formaggio - 41. La verga umana - 43. Profeta ebreo - 44. Lì pompano anche i mandarini - 46. Ubbidisce al cap. - 47. Nicola in breve - 49. Fa diverso il maschio dalla femmina - 51. Il nome del cantante Boone - 52. Si lancia nel pericolo - 53. Crudele, feroce - 55. Vi abbocca il pesce - 58. Altare pagano - 61. Fu l'amante di Ero - 62. Hanno un occhio in meno - 63. Ha la capocchia infiammabile - 64. Coglie l'animo di colui che monta per la prima volta - 68. Faticosa la prima - 69. Lo è la siciliana e la caprese - 70. Credette di averle raggiunte Colombo.

VERTICALI: 1. Lo sono i sensi sconvolti dalla passione - 2. Uomo che non crede in Dio - 3. Sono anche confessi - 4. Quella di amare la dovrebbero tutti imparare - 6. Un'andatura del cavallo - 7. Lo è la donna della foto - 8. I fedeli amici dalle gambe storte - 9. Adesso, in questo momento - 10. Il mobile più importante della casa - 11. Discendente di Maometto - 13. Cerimonie che precedono il coito - 14. Fu fottuta per prima - 15. Moneta giapponese - 16. Passano in fretta quelle in dolce compagnia - 17. Li hanno scossi gli ipersensibili - 22. Istituto Ricostruzione Industriale - 25. Congenito - 27. Seguaci di un noto eretico - 28. Lo sono le donne senza rilievi - 29. La culla del sole - 31. Ce l'hanno largo i pederasti - 33. Destano compassione - 39. Vola senza motori - 40. Un vizio innocente - 42. L'Ente che assiste i lavoratori - 45. Li usano le donne una volta al mese - 48. Disabitata - 50. Così Vianello chiama la moglie - 54. Lo sono troppo le peripatetiche incallite - 56. Il nome del regista Vicario - 57. Lo sono le gioie dei sensi - 59. Aria poetica - 60. Verbo che si coniuga al culmine del coito - 61. Cento in un ettolitro - 65. Carica etiopica - 66. Un tocco del batacchio - 67. La miss la dà (y = i).

7. LE FOTO-PARLANTI

Leggendo di seguito sotto ad ogni fotografia le lettere ricavate dai nome dei particolari indicati dalle frecce e corrispondenti ai numeri in alto, otterrete una frase.



ENCICLOPEDIA BRITANNIK

The biography of illustrated men(elik)

by PIPPO FRANCO

Miguel De Barque. Forse il più audace capitano di ventura del medioevo. Uomo dotato di eccellenti capacità combattive, crudele e spietato con i nemici, fu maestro nell'uso della spada e dell'ascia. Al soldo dei Veneziani si distinse nella battaglia di Tessalonica del 1439, risolvendo una cruenta mischia di cui fu l'unico superstite. Adulato e temuto dagli stessi alleati, alla testa dei suoi Almogavari, fu uno dei maggiori artefici della vittoria di Nish, patria di Costantino il Grande, del 1443, in cui, a fianco degli Ungheresi, disperse i Turchi costringendoli ad abbandonare Sofia.

Morì alla tenera età di giorni 1, in quanto fu scambiato con il bambino di cui sopra.

Edward Thomas. Uno dei più arditi esploratori anglosassoni scomparsi di recente. Si avventurò in terre desolate e in lande sconosciute battezzando fiumi e montagne e portando con sè soltanto una bussola, un acciarino ed uno zaino pieno di perline multicolori che usava per gli scambi con gli aborigeni. Importò in Europa uno spinoso frutto esotico dalla polpa ricca di piccoli semi e dal sapore zuccherino.

A lui si deve la scoperta di Messina, di Bagheria e di Canicattini Scalo.

Tornato in patria, esibì, festeggiato ed onorato, i già menzionati frutti ed alcuni esemplari di aborigeni della terra da lui scoperta, tradotti in catene.

Morì misteriosamente impallinato da un colpo di lupara nella stanza 281 del Manicomio di Londra dove era ricoverato fin dalla tenera età e da dove era evaso per organizzare appunto la sua spedizione.

Osvald Tiebeniz. Profondo cultore della disciplina yoga, fu l'ultimo dei grandi sognatori romantici. Amava vivere con le cose immerse nell'atmosfera alla particolare luce del tramonto o dell'alba ed era solito sostare di fronte alla natura giorni e perfino mesi, senza che rumore alcuno lo distogliesse dalla sua meditazione.

Paralitico e muto dalla nascita, veniva spostato a capriccio da suo fratello scemo, che di solito lo lasciava sui campi per correre dietro alle farfalle, abbandonandolo al suo destino per i lunghi periodi di cui si è detto.

Morì travolto da una locomotiva, avendolo il fratello lasciato un mattino su una strada ferrata, poco prima dell'arrivo di un direttissimo.

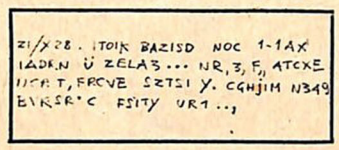
Carlo Funzoni. Studioso di fenomeni geologici. Scoprì diverse grotte a Postumia e a Castellana.

Audacissimo nelle sue imprese, si faceva calare in baratri profondi immergendosi spericolatamente in acque sotterranee e raccogliendo esemplari di roccia importantissimi.

Durante la sua più celebre spedizione, a quota —680, si infilò in un cunicolo risalendolo faticosamente e scoprendone alla superficie una incredibile formazione di maiolica allo stato naturale. Si trovò quindi con la testa fuori di un water, faccia a faccia con la signora Parefici la quale esclamò con le mutandine ancora calate: « Oh! Finalmente ho espletato la testa del verme solitario! ». E tirò la catena.

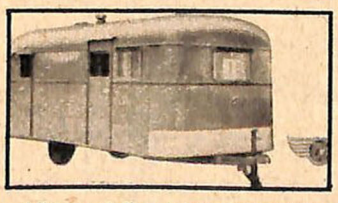
Morì così, ignominiosamente affogata, una delle più fulgide figure della nostra speleologia.

L'invenzione dei filamenti elettrici dell'attuale lampadina, venne in mente per la prima volta ad Edison, quando un operaio della sua ditta, stringendo in ambo le mani due cavi di rame che credeva staccati dai generatori, fu trascorso interamente dalla corrente elettrica e si accese illuminando a giorno il capannone dove i suoi colleghi stavano lavorando.



Messaggio attribuito alla famosa spia Sorge che si riferisce con molta probabilità ad una non ancora identificata arma segreta. Per entrare in possesso di questo piccolo pezzo di carta, la Germania mise in azione quasi tutte le forze del suo spionaggio che però furono ad una ad una individuate ed eliminate, mentre la Francia e l'Inghilterra paracadutarono intorno ad un bunker, dove il biglietto era presumibilmente custodito, un « commando » i cui componenti persero tutti la vita nell'impresa. Del messaggio comunque, riuscirono ad impadronirsi le forze alleate, che pur attribuendogli una vitale importanza, non furono mai in grado di decifrarne l'intero significato.

Al momento di andare in stampa, ci giunge notizia che il messaggio fu frutto dell'opera del figlio di due anni di un tipografo che sulla linotype credeva di scrivere a Babbo Natale.



L'idea della prima abitazione semovente o « roulotte », venne in mente ad un Assiro che vide la propria casa slittare sul terreno fangoso in seguito allo straripamento dell'Eufrate. (Da non confondersi con la frase napoletana che significa « e il fratello »).

L'uomo si costruì una nuova casa fornendola di due ruote; ma fu costretto a dare delle rappresentazioni teatrali, cosa in cui era negato, perché la sua abitazione veniva regolarmente scambiata per quello che poi fu chiamato « Carro di Tespi ».

8. MINI-QUIZ

ANAGRAMMA (9)

Per questo monumento all'ingresso
[della galleria,
per non intralciare la viabilità...
si è presa una misura di capacità!

CAMBIO DI VOCALE (9)

Gli amici
Confidenti delle nostre pene e
[dei nostri dolori,
quanti sospiri voi soffocate...
al solo contatto, facendovi andare
[il sangue alla testa;
voi vi elevate!

CAMBIO D'INIZIALI (8)

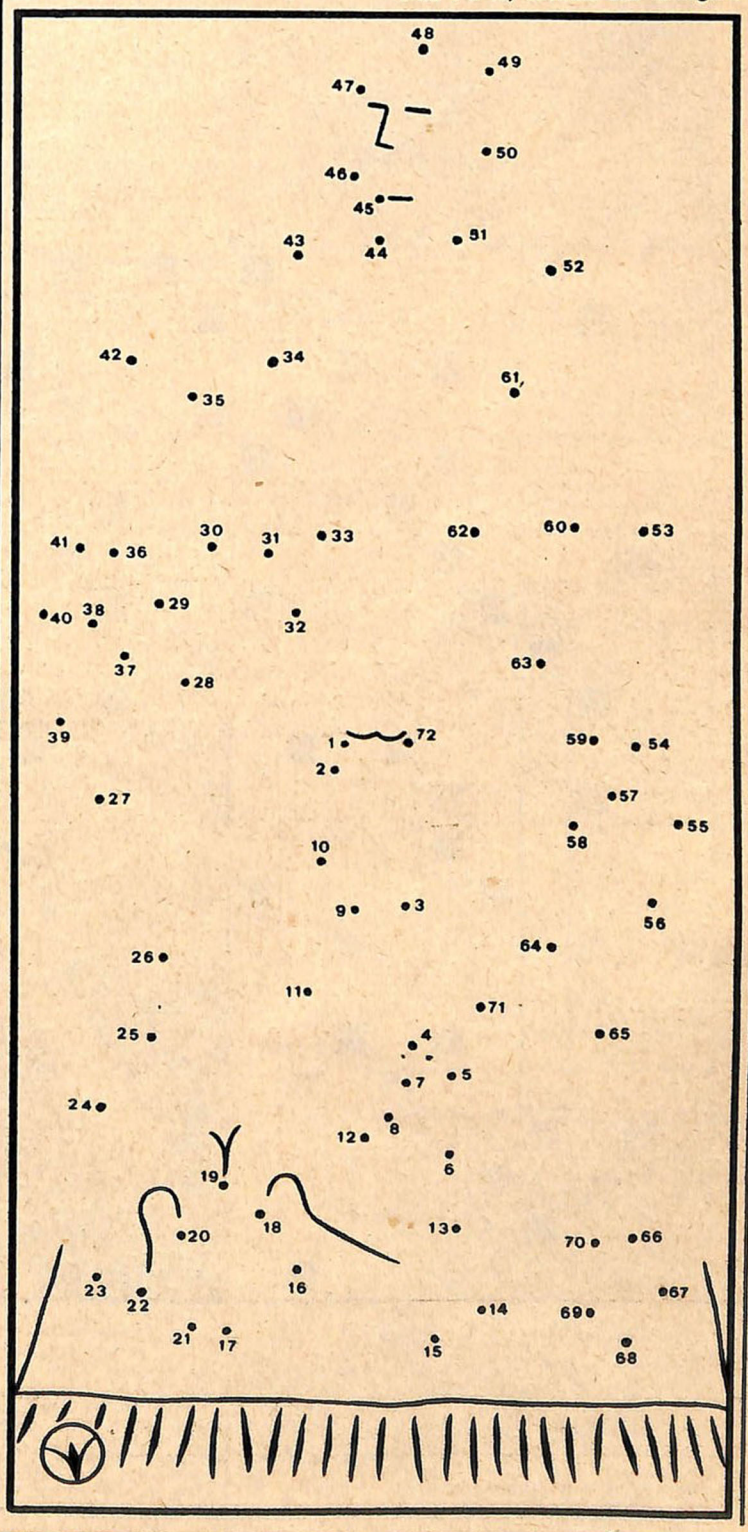
I coscritti
L'uno accanto all'altro
fanno molti movimenti...
questi uomini alla leva renitenti.

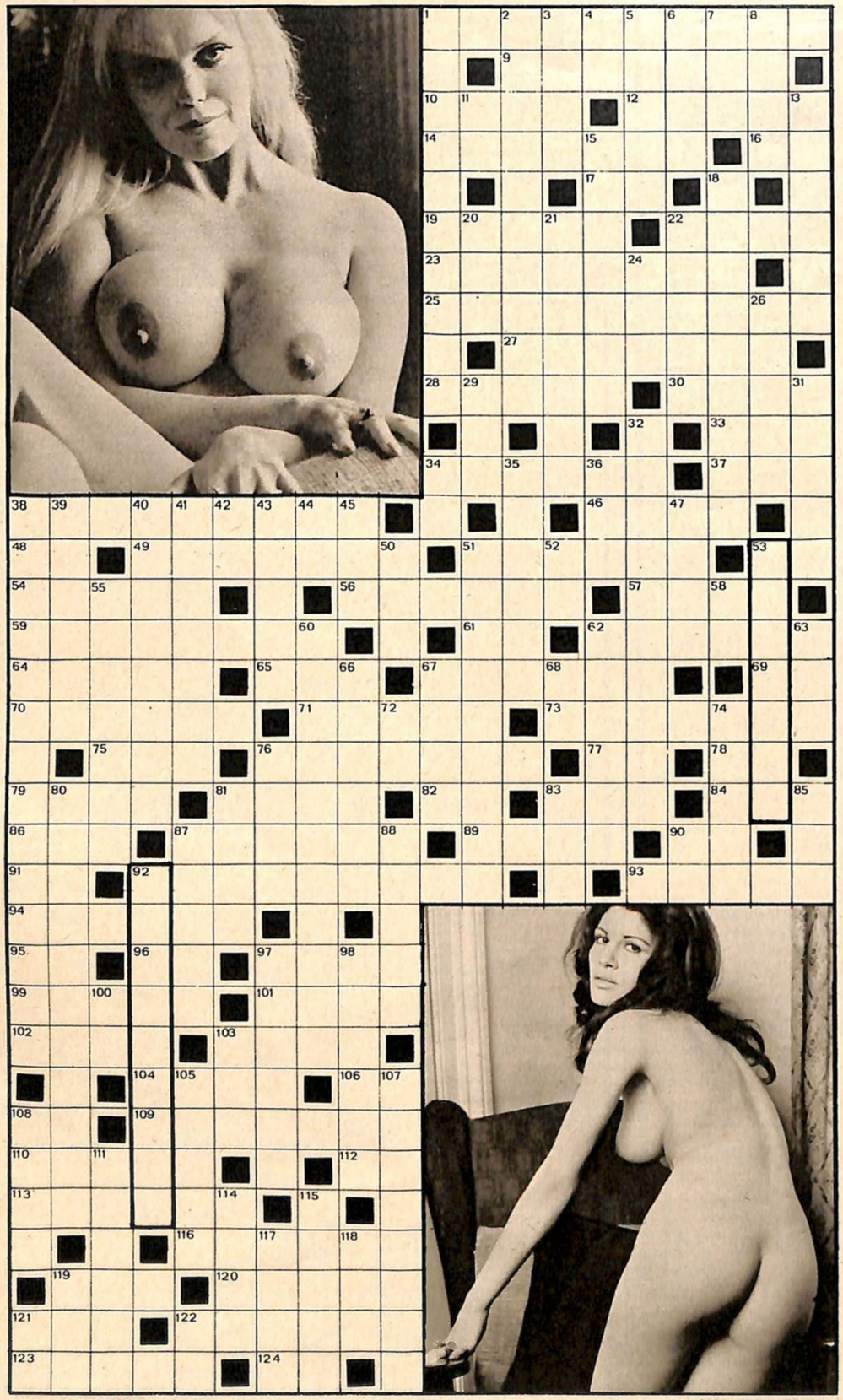
ANAGRAMMA (9)

Molte volte necessita tanto per
[l'amante, quanto per la bella...
e la si dimostra ai nostri tempi...

9. UNITE I PUNTI

Unendo con un tratto di penna i punti da 1 a 72, otterrete una immagine.





10. PAROLE CROCIATE

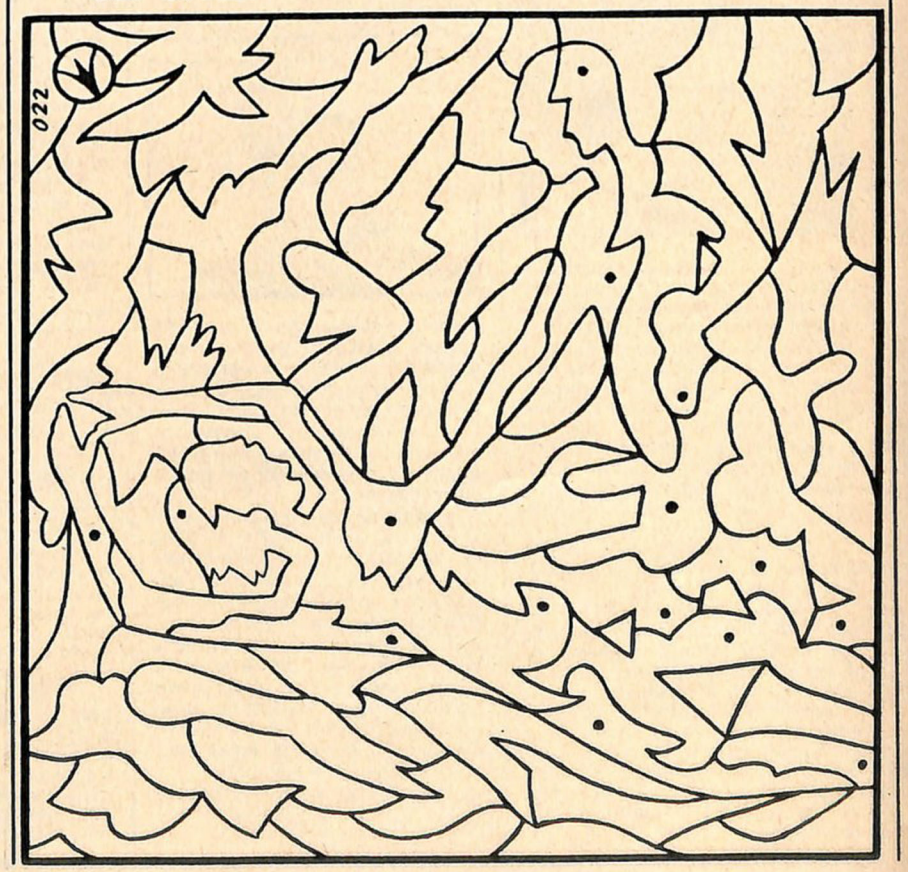
Nelle caselle dai bordi ingrossati leggerete il nome delle parti anatomiche delle foto.

ORIZZONTALI: 1. Una del sesso l'ha subito il frocio - 9. Tutt'altro che amarsi! - 10. Lo sono le donne che si masturbano - 12. Città emiliana - 14. Malvagia, crudele - 16. Un po' di oltraggio... - 17. Mezzo dono... - 19. Nome di donna - 22. La vulva lo è del piacere - 23. Quella sessuale si trasforma in orgia - 25. L'ultimo libro del Nuovo Testamento - 27. Quattordici versi d'amore - 28. Se vi partecipa rende più bello il coito - 30. Il carovaniere vi fa una chiavata e una bevuta. - 33. Piccolo corso d'acqua - 34. Frutti astringenti - 37. Precede Luca sul calendario - 38. Il guardone lo coniuga vedendo l'altrui pomiciata - 46. ENI e ENPAS sono parastatali - 48. Prima e terza dello xeroformio - 49. Ha abbronzato anche il culo - 51. Ci va il monarca indesiderato - 53. Lo dice chi non ci sta! - 54. Libro scolastico - 56. Vi fanno l'amore gli esquimesi - 57. Osserva senza farsi scorgere - 59. Derubato dei suoi averi - 61. La testa di pirla... - 62. Città dell'Abruzzo - 64. Profumo in cucina - 65. Se dici amore ti risponde amore - 67. Nome d'uomo - 69. Un po' d'irruenza... - 70. Nome di una massaia romanesca - 71. Un pelo di cavallo - 73. Brani tolti da un libro - 75. La dea della vendetta - 76. Lo è il fallo indirizzato - 77. Asti in auto - 78. Spagna e Ungheria in auto - 79. Venuta alla luce - 81. Va a letto con mammà - 82. Lo dice chi è titubante - 83. L'arte latina - 84. Vorrebbe diventare cap. - 86. Collera... che tutti vorrebbero possedere! - 87. Si trascorre piacevolmente in compagnia di una bella donnina - 89. Lo è colui che ama selvaggiamente - 90. Iniz. di Tofano attore... - 91. ...e quelle di Tognazzi - 92. Deve farla sostanziosa l'amatore - 93. Il maschio deve farlo durare più a lungo - 94. Andare intorno - 95. Simbolo dell'argento - 96. Pistoia nelle targhe - 97. Pistola a tamburo - 99. Ce l'ha la donna stilé - 101. Suscitò la passione di Didone - 102. Una musica fredda (y = i) - 103. Vi si amano i gialli - 104. Ogni amatrice ha la sua - 106. Nelle Alpi... - 108. Circondono l'amata... - 109. La siciliana ancora vergine - 110. Quello del glande è la verga - 112. Iniz. di Sordi - 113. ...d'amore in una canzone di Arzanavour - 116. Individui in genere - 119. Questa in breve - 120. Non lo è chi scherza troppo - 121. Una cifra x - 122. Città cinese - 123. Malattia venerea ...scarico - 124. Il pronome di chi non accontenta la partner.

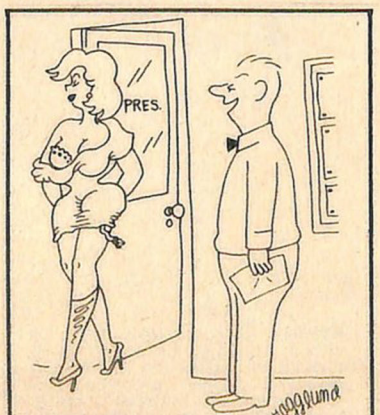
VERTICALI: 1. Voluta rizzando il pene - 2. I buongustai del sesso - 3. Ugualmente allo stesso modo - 4. Iniz. della Identici - 5. Sulle spalle dell'alpinista - 6. Donna... dolce in un film - 7. Ovest Sud Ovest - 8. Fiume che vide gli amori di Cleopatra - 11. Un po' di onore... - 13. Lo coniuga la verga elettrizzata - 15. Nome di donna - 18. Lo coniuga a pagamento la peripatetica - 20. La società dei telefoni - 21. Lo riceve il laureando bravissimo - 22. Lo è il maschio alla femmina nel coito - 24. Un grido nell'arena - 26. Ritratto vivente - 29. Io e tu - 31. Il mare in cui si bagnano le tarantine - 32. Pantaloncini galeotti - 34. Avverbio di luogo - 35. Lo è la poppa che non piace agli uomini - 36. In più il. - 38. Lo sono le chiavate che non si fanno con la moglie - 39. Fare dal nulla - 40. Ne ha bisogno per pomiciare chi non ama l'amore in gruppo - 41. Segue il lampare - 42. La testa di Adamo... - 43. Portate in alto - 44. Nell'osso... - 45. Andata in breve - 47. Ci sono quelli d'auto e quelli d'albergo - 50. Le spiegano gli uccelli - 51. Compiere, esaurire - 52. Lo dice la tedesca che ci sta (j = i) - 53. Sono floride quelle della foto sottostante - 55. Donna che ama anche per dovere - 58. In fondo alle vie... - 60. Impieghi, faccende - 62. Chiamare in giudizio - 63. Istituto Ricostruzione Industriale - 66. Lo sono i corpi da una fine biancheria - 67. Assicura contro le malattie - 68. Iniz. della bella Schiaffino - 72. Nel dito... - 74. Mobili da ginnastica da camera! - 76. Caucciù brasiliano - 80. Piccolissima industria - 81. La perla nera del calcio - 83. Nome di donna - 85. Macchiolina sexy - 87. Venuta fuori, levata - 88. AO per l'ACI - 90. Mezzo sofà... - 92. Sono induriti quelli della foto sovrastante - 97. Riempì Cleopatra - 98. Non l'ha chi finge di godere - 100. Al centro di anzi... - 103. Canale per chi non adopera la pillola - 105. E' caro al galantuomo - 107. Travolge i sensi - 108. Toglie il respiro anche ai coraggiosi! - 111. Il fallo che piace - 114. Pronome per fessa - 115. Tale... sicuro - 117. Piacciono sodi - 118. Malvagio, cattivo - 119. Società in breve - 121. Iniz. di Scotti - 122. All'inizio del coito.

11. ANNERITE GLI SPAZI

Annerendo gli spazi segnati col puntino, appariranno delle silhouette.



BE', SIGNORE, CERCO DI TIRARE SUL PREZZO, IO, QUANDO VENGO AL SUO NEGOZIO DI CARNE?



SCOMMETTO CHE HAI AVUTO IL POSTO.

DANILA E' UNA CARA RAGAZZA, MA HA UN PICCOLO DIFETTO: LE PUZZA IL FIATO.

BEVO PER DIMENTICARE, E ADESSO STO PER DIMENTICARE CHE SONO SPOSATO.

12. MINI-QUIZ

CAMBIO D'INIZIALE (4)

Cammina in cielo vagando per
[l'atmosfera...
questa regione folta di flora
[bionda o nera...

SCARTO DI LETTERA (5-4)

Sopra gli arti di chi vola...
col suo via-vai imita la spola.

CAMBIO D'INIZIALE (9)

Per un'inversion del sesso sanno
[ben trafiggere i loro compagni
di cenette...
questi addetti all'estrazione dalle
[tette.

AGGIUNTA SILLABICA (7-9)

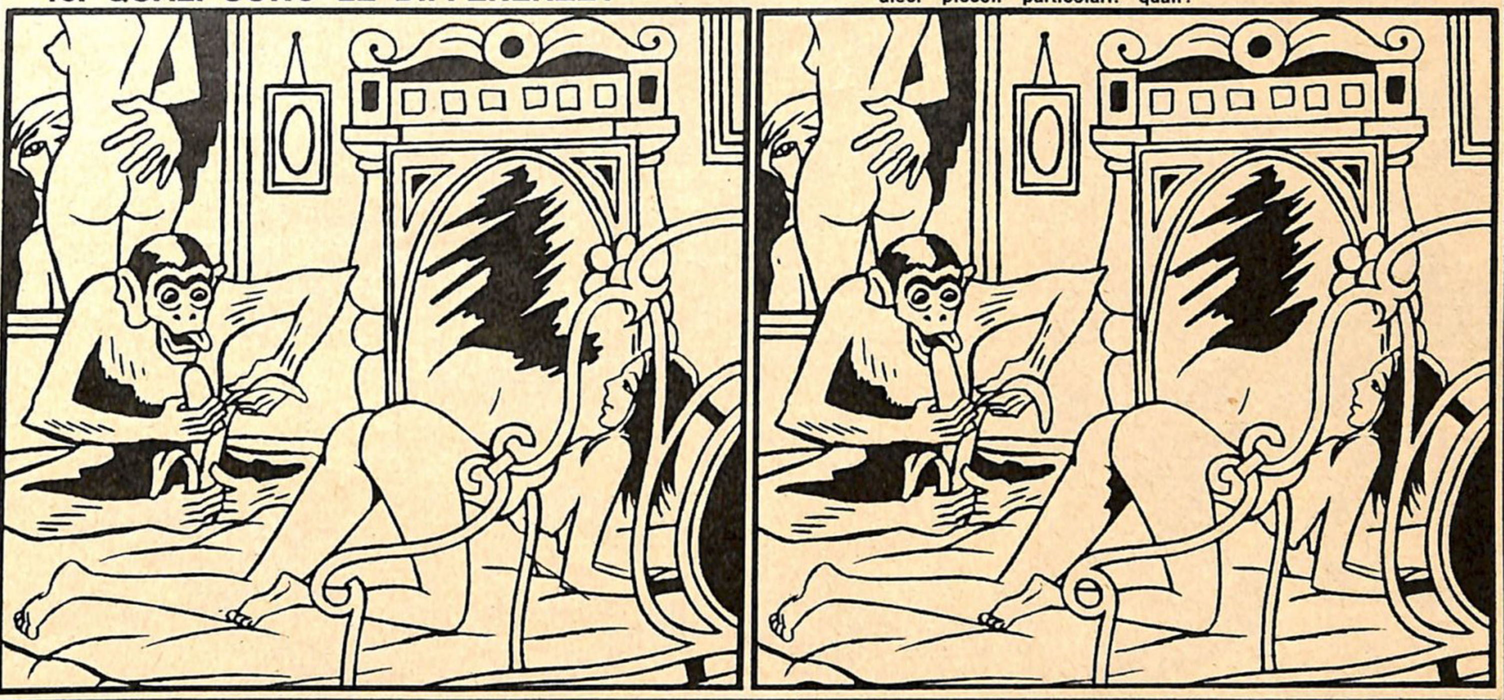
Lo si raggiunge talvolta in due
[minuti...
questo complesso ricco di parti e
[di tessuti...

SCIARADA (3+6+5)

Per la pesca... la sede reale...
[è sotto la bocca...
è tessuto da due cuori innamorati.

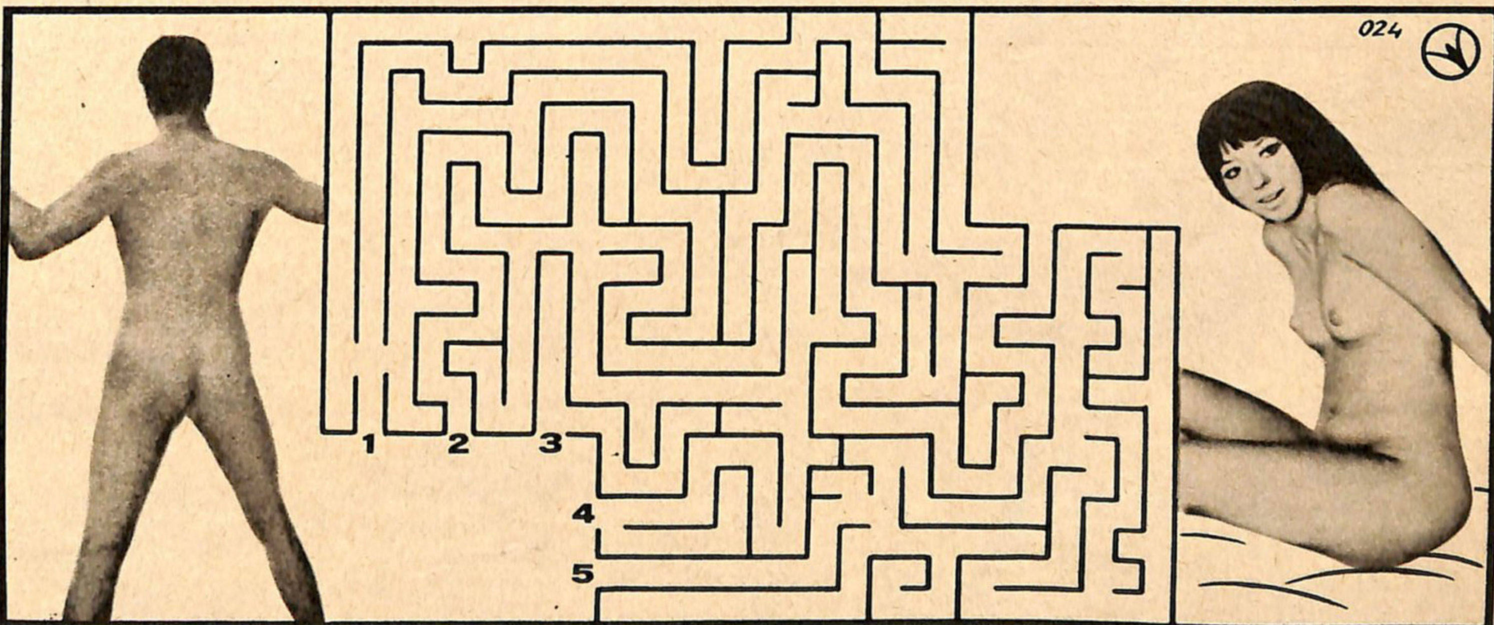
13. QUALI SONO LE DIFFERENZE?

Le due vignette si differenziano in dieci piccoli particolari: quali?



14. IL LABIRINTO

Quale delle cinque strade dovrà percorrere il maschione per raggiungere la sua preda?



SOLUZIONI DEI GIOCHI

1.
RU - moro - seno - TTI - B - I - anche = RUMOROSE NOTTI BIANCHE.

2.
CO - seno - TE = COSE NOTE.

3.
IN - natica - PI = INNATI CAPI.

4.
PE - negro - SSO = PENE GROSSO.

5.
ORIZZONTALI: 1. Desiderare - 10. Va - 12. Spot - 16. Stame - 23. Onorata - 24. Aspiratori - 27. AU - 28. Desolate - 31. Netti - 32. Parallelepipedo - 34. Tris - 35. Natanti - 37. Imola - 38. Logici - 39. Adorare - 42. Iane - 44. ITA - 45. Sola - 46. Ocarina - 48. Elsa - 49. Ione - 52. Car - 53. Nonni - 54. Ananas - 55. PA - 57. Utero - 58. Tetano - 60. Enzo - 62. Inviperita - 67. OT - 68. Retate - 69. Trii - 70. Smaniosa - 71. AT - 72. Losi - 74. Cordogli - 76. Lotto - 77. SO - 78. Ombelico - 81. RA - 83. Caino - 84. CA - 85. Tolo - 86. Net - 88. IR - 89. Ada - 90. Peli - 91. Elio - 92. CO - 93. Milan - 95. Ilio - 97. IA - 98. Era - 99. Nana - 101. NR - 102. Ter - 103. Asma - 104. Fiat - 105. Atri - 107. EL - 108. Zie - 109. Po - 110. Due - 111. TT - 112. Mal - 113. Tre - 114. Alvaro - 117. Lepre - 120. Bieca - 121. Eroica - 123. Rita - 124. Ester - 125. Legno - 128. Sani - 129. Elia - 131. Inetta - 133. Inter - 134. Rodeo - 135. Mea - 136. Onu - 138. PI - 139. VM - 140. Votare - 142. Onorio - 145. Emissione - 153. Galassia - 160. AP - 161. Capezzoli - 162. Versato - 164. Conteggi - 166. PS - 168. Ozi - 169. II - 170. Penetrare - 172. II - 173. Nottate - 176. Ina - 177. Onorari - 179. Ei - 180. Ottomano - 184. Aereo - 185. Noi - 186. Ana - 187. SG - 189. Castità - 190. OT - 191. TN - 192. Enorme - 194. Desideri - 198. Coni - 199. Smemorata - 202. Genio - 203. Rovinare - 204. Volatili - 205. Ami - 206. Itri - 208. Tovaglia - 210. PI - 211. Insieme - 214. TA - 216. Tosca - 218. Orli - 219 Trota - 222. Stesa - 223. Enne - 225. Appassiti - 228. Ei - 229. Del - 230. RI - 231. OT - 232. LI - 234. Ten - 235. EO - 236. OA - 237. Ano - 238. Eva - 239. Noe - 240. Campioni.

VERTICALI: 1. Donnaiuolo - 2. Enea - 3. Sottane - 4. Irta - 5. Daini - 6. ET - 7. Rapinate - 8. Rari - 9. Esaminatore - 10. Villano - 11. Area - 12. Stelo - 13. Popolazione - 14. Origano - 15. Tipi - 16. Sadica - 17. Tuo - 18. MD - 19. EE - 20. Mora - 21. Caselli - 22. Depravato - 25. Plotone - 26. AL - 29. Strappato - 30. Lire - 33. Economico - 36. Tac - 39. AR - 40. Diavolo - 41. ON - 43. Eretto - 45. Sierra - 47. Asino - 50. Ottomila - 51. Ernie - 56. AE - 59. TA - 61. Nidi - 63. NI - 64. Isola - 65. Rioni - 66. Tastare - 68. Raid - 69. Toc - 70. SL - 73. Sbrinare - 75. Gol - 79. LA - 80. CA - 82. AL. 85. TO - 87. Eletto - 93. Marilù - 94. Narrate - 95. Insaziabile - 96. Oasi - 97. Infedele - 100. Tavolo - 106. TI - 109. Parato - 111. Trecento - 112. Macinata - 113. Tritate - 115. LI - 116. Vergine - 118. Ere - 119. Posseduta - 122. Aria - 126. Eliminazione - 127. Girovago - 130. Promozione - 132. Nono - 137. Neo - 138. Poco - 139. Vizi - 141. Appartamenti - 143. Opinioni - 144. Re - 145. Elmo - 146. MI - 147. Sverginare - 148. Seni - 149. Ire - 150. Oste - 151. Narici - 152. Età - 154. AC - 155. Lo - 156. Anima - 157. Stia - 158. Se - 159. Ignote - 163. Oroscopo - 165. Italo - 167. Stenti - 170. Passivo - 171. Ettolitro - 174. Te - 175. EO - 178. NA - 181. Tina - 182. Otite - 183. Nomine - 184. Negata - 186. Amoroso - 188. Merli - 193. Ritta - 194. Donata - 195. Evo - 196. Dagli - 197. Rei - 199. Slitta - 200. Maiali - 201. Rame - 207. Issa - 209. Atea - 212. SS - 213. Vena - 215. Ape - 217. Ci - 220. RL - 221. Aie - 222. Soc - 224. NE - 226. Po - 227. In - 229. DV - 223. Io.

6.
ORIZZONTALI: 1. Tara - 5. Stomachevole - 12. Aereazione - 18. Utero - 19. Ria - 20. Aia - 21. Remi - 23. Rivivere - 24. Reitano - 26. San - 28. Patire - 30. Nera - 32. Attori - 34. Tristi - 35. Attici - 36. Sia - 37. Delirio - 38. Lattaio - 41. Pene - 43. Elia - 44. Cina - 46. Ten - 47. Nic - 49. Sesso - 51. Pat - 52. Sos - 53. Inumano - 55. Amo - 58. Ara - 61. Leandro - 62. Orbi - 63. Cerino - 64. Trepidazione - 68. Notte - 69. Isolana - 70. Indie.

VERTICALI: 1. Turbolenti - 2. Ateo - 3. Rei - 4. Arte - 6. Trotto - 7. Masochista - 8. Cani - 9. Ora - 10. Letto - 11. Emiro - 13. Riti - 14. Eva - 15. Ien - 16. Ore - 17. Nervi - 22. Iri - 25. Nativo - 27. Ariane - 28. Piane - 29. Est - 31. Ano - 33. Pietosi - 39. Aliante - 40. Tic - 42. Enal - 45. Assorbenti - 48. Spopolata - 50. Sandrina - 54. Usate - 56. Marco - 57. Carnali - 59. Aire - 60. Gioire - 61. Litri - 65. Ras - 66. Don - 67. Ies.

7.
Capelli (PE); seno (NE); orecchio (RI); ginocchio (GI); onda (DO); = PENE RIGIDO.

8.
Anagramma (9): CLITORIDE - DECILITRO
Cambio di vocale (9): CAPEZZALI - CAPEZZOLI
Cambio d'iniziali (8): GINOCCHI - FINOCCHI
Anagramma (9): ARDIMENTO - MODERNITA'

10.
ORIZZONTALI: 1. Deviazione - 9. Odiarsi - 10. Sole - 12. Imola - 14. Inumana - 16. Ol - 17. Do - 19. Ester - 22. Urna - 23. Riunione - 25. Apocalisse - 27. Sonetto - 28. Anima - 30. Oasi - 33. Rio - 34. Limoni - 37. San - 38. Eccitarsi - 46. Enti - 48. Xr - 49. Nudista - 51. Esilio - 53. No - 54. Testo - 56. Alasca - 57. Spia - 59. Rapinato - 61. Pi - 62. Chieti - 64. Aroma - 65. Eco - 67. Ilario - 69. Ir - 70. Cesira - 71. Crine - 73. Stralci - 75. Ate - 76. Puntato - 77. At - 78. Eh - 79. Nata - 81. Papà - 82. Ma - 83. Ars - 84. Ten - 86. Ira - 87. Serata - 89. Rude - 90. St - 91. Ut - 92. Colazione - 93. Coito - 94. Girare - 95. Ag - 96. Pt - 97. Colt - 99. Linea - 101. Enea - 102. Iazz - 103. Asia - 104. Zona - 106. Lp - 108. Aa - 109. Onorata - 110. Stelo - 112. As - 113. Morire - 116. Esseri - 119. Sta - 120. Serio - 121. Tot - 122. Canto - 123. Scolo - 124. Io.

VERTICALI: 1. Desiderata - 2. Voluttuosi - 3. Idem - 4. Ai - 5. Zaino - 6. Irma - 7. Oso - 8. Nilo - 11. On - 13. Alzare - 15. Adriana - 18. Prestarsi - 20. Sip - 21. Encomio - 22. Unito - 24. Olè - 26. Sosia - 29. Noi - 31. Ionio - 32. Minishorts - 34. Li - 35. Moscia - 36. Nel - 38. Extraconiugali - 39. Creare - 40. Intimità - 41. Tuonare - 42. Ad - 43. Ritte - 44. Ss - 45. Ita - 47. Topi - 50. Ali - 51. Espletare - 52. Ia - 53. Natiche - 55. Sposata - 58. Ie - 60. Occupazioni - 62. Citare - 63. Iri - 66. Ornati - 67. Inam - 68. Rs - 72. It - 74. Letti - 76. Para - 80. Artigianato - 81. Pelè - 83. Ada - 85. Neo - 87. Sorta - 88. Aosta - 90. So - 92. Capezzoli - 97. Cesare - 99. Lealtà - 100. Nz - 103. Ano - 105. Onore - 107. Passione - 108. Asma - 111. Eretto - 114. Essa - 115. Certo - 117. Seni - 118. Rio - 119. Soc - 121. Ts - 122. Co.

12.
Cambio d'iniziale (4): NUBE - PUBE
Scarto di lettera (5-4): PENNE - PENE
Cambio d'iniziale (9): PUNGITORI - MUNGITORI
Aggiunta sillabica (7-9): ORGASMO - ORGANISMO
Sciarada (3+6+5): AMO - REGGIA - MENTO = AMOREGGIAMENTO

13.
1) Il seno della donna del quadro; 2) l'interno delle cosce della stessa; 3) l'orecchio destro dello scimmione; 4) la punta della banana; 5) la buccia in mano allo scimmione; 6) la testata del letto sulla caviglia destra della donna; 7) l'ombra all'interno della parte alta della coscia sinistra; 8) la parte bassa del riflesso dello specchio; 9) il seno della donna; 10) la cornice in alto a destra.

14.
La n. 4.

TATTILO EDITRICE SPA
MENELIK
DIRETTORE RESPONSABILE
ATTILIO BATTISTINI

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno 1 - N. 2 - Roma - 29 Ottobre 1971 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Per l'Italia distribuzione So.Di.P. Angelo Patuzzi S.r.l. - 20125 Milano - Via Zuretti, 25 - 00197 Roma - Via Alessandro Serpieri, 11/5 - Stampatore Rotopress S.p.A. - Via Giuseppe Di Vittorio, 307 - Sesto S. Giovanni (Milano) - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale Lire 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate lire 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Registro della stampa - Tribunale di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere regolarmente MENELIK, dovranno inviare Lire 100 (cento) in francobolli alla: TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.

MALINCONICO AUTUNNO

di Blotz

ifis-cen-cen

SUPERSEX

da « The adventures of Supersex » di Alan Ferguson

© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

COITON O.T.
MISSIONE GODILAND

2 **RIASSUNTO DELLA PRIMA PUNTATA - Sukamel, colui che regola i flussi astrali, e Signore del pianeta Coiton, invia sulla Terra, in missione « Top-secret », l'agente spaziale Supersex, che assume le sembianze di Padre Martin, assistente spirituale della bella e casta Diamanta, principessa del Godiland. Diamanta, scampata ad un attentato, chiede al Padre conforto e consolazione. Il Padre potenziato eroticamente da Supersex, conforta la principessa sverginandola e possedendola una decina di volte in due ore.**

NON SO SPIEGARMI COME SIA SUCCESSO! NON ERO IN ME. AD OGNI MODO... NON VORRETE FARE UNO SCANDALO! SE GLI AVVERSARI DELLA PRINCIPESSA VENISSERO A SAPERE CHE IO E LEI...

TUTTO DIPENDE DA VOI! E FRA POCO CAPIRETE IL PERCHÈ. VENITE IN CAMERA MIA.

IL TONO ENIGMATICO DELL'ANZIANA CONTESSA TURBA PROFONDAMENTE PADRE MARTIN. NON È SOLTANTO IL TURBAMENTO DI UN SACERDOTE SORPRESO A PECCARE, È ANCHE QUELLO DELL'AGENTE SUPERSEX, LA CUI IMPORTANTE MISSIONE POTREBBE ESSERE INTRALCIATA E COMPROMESSA DA QUALCHE SPIACEVOLE IMPREVISTO. IN CAMERA...

FORSE STATE PENSANDO CHE TROVARSI QUÀ CON ME, È MENO PIACEVOLE CHE STARE CON DIAMANTA. MA QUALCHE VOLTA L'APPARENZA INGANNA... GUARDATE!

TOLTASI LA PARRUCCA INCOMINCIA A STRUCCARSI...

CONFESSO CHE VI HO AMMIRATO! ANDATE DAVVERO FORTE!

QUEL BUCO... DELLA SERRATURA MI HA FATTO IMPAZZIRE...

CHE SUCCEDE? IL PADRE, SBALORDITO, NON CREDE AI SUOI OCCHI...

E VOILÀ!... CHE NE DITE?

SOTTO GLI OCCHI SBALORDITI DI PADRE MARTIN, LA SCONVOLGENTE CONTESSA CONTINUA LO SPOGLIARELLO...

SEI SORPRESO, VERO?

GLI SI GETTA FRA LE BRACCIA.

MA TU... SEI ZENILIA ZARA!

ED ORA MI RICONOSCI, BEL MONTONE?

E' CHIARO! SI TRATTA DI UN RICATTO. SE VUOLE EVITARE LO SCANDALO, IL PADRE DEVE PASSARE DALLA PARTE DEI RIVOLUZIONARI. E TANTO PER COMINCIARE, DEVE CONFORTARE ZENILIA COME, POCO FA, HA CONFORTATO LA PRINCIPESSA.

SUBITO! SUBITO!

CERTO! SONO ZENILIA, L'AMAZZONE ROSSA DEL GODILAND! LA GRANDE NEMICA DI DIAMANTA! HO ELIMINATO LA CONTESSA VON KRUK E NE HO PRESO IL POSTO, ABILMENTE TRUCCATA, PER TENERE FRA I MIEI ARTIGLI, OGNI ORA DEL GIORNO, LA DONNA CHE ODIO!

IL SEGNO DEL "SESSO RUGGENTE" ESPLODE VIOLENTO SUL POLSO DEL "SUPER-PADRE" CHE E' GIA' IN TENUTA DA COMBATTIMENTO...

NO! PREFERISCO IN PIEDI! DAVANTI ALLO SPECCHIO!..

BUKON! *

* COME VUOI! BASTA CHE TI LASCI SBATTERE!..

POSIZIONE INIZIALE: C'E' QUALCOSA CHE GIA' SALE...

LA SECONDA POSIZIONE LO TRASFORMA IN UN... CANNONE...

POSIZION NUMERO TRE, CIC-CIAC FA IL CANAPE'...

ALLA QUARTA POSIZIONE... SI FA' UN PO' DI... COLAZIONE!..

MORSINOX! *

* NON FARMI SENTIRE I DENTI!..

MAXICIUCCI! *

MMMM... MMMMM...

* SE CI FOSSE UN OSCAR PER LA BOCCA, SAREBBE TUO!

IL CONFRONTO CONTINUA...

NOOO!.. E' TROPPO! E' TROPPO!..

NON CE LA FACCIO!!..

FAMMELO ANCORA!..

ANCORA!.. SI'!.. NO!.. SI'!.. COSIII...!!

LA POTENZA EROGENA DI SUPERSEX BRUCIA COME LAVA ARDENTE NELLE VENE DI PADRE MARTIN. PER ALTRE DUE ORE IL LETTO SUSSULTA E CIGOLA. FINCHE', FRA GLI ULULATI E I GEMITI DI ZENILIA RISUONA LA FRASE MISTERIOSA E FATALE.

IFIS-CEN-CEN!*

*ESPRESSIONE COITONIESE DI CUI SI IGNORA IL SIGNIFICATO.

ORMAI L'"AMAZZONE ROSSA" SODDISFATTA COME RIVOLUZIONARIA E COME DONNA, CONSIDERA PADRE MARTIN DEFINITIVAMENTE AFFILIATO FRA I NEMICI DI DIAMANTA. QUINDI...

ORA CHE SEI DEI NOSTRI, PER TE NON VI SONO PIU' SEGRETI, GUARDA!..

SPALANCANDO L'ARMADIO...

NON AVVICINARTI MOLTO... E' SOTTO CARICA.

MA CHI E'?..

E' TRITOLIA, LA BAMBOLA VENDICATRICE! COL SUO AIUTO LIBEREREMO IL GODILAND DALLA TIRANNIDE!

ZENILIA RIVELA ALLO STUPITO SACERDOTE CHE DIAMANTA, IN GRAN SEGRETO, E' DEDITA AL LESBISMO. LE PIACCIONO SOPRATTUTTO LE DONNE DI COLORE. PERCIO' I RIVOLUZIONARI HANNO COMMISSIONATO AD UNA FABBRICA DI ROBOT QUESTA MAGNIFICA NEGRA. E' RADIOCOMANDATA, PARLA MEDIANTE UN NASTRO REGISTRATO, E' ESPLOSIVA. SE ZENILIA, SPALLEGGIATA DA PADRE MARTIN, RIUSCIRA' A MANDARLA A LETTO CON LA PRINCIPESSA, BASTERA' PREMERE UN RADIOCOMANDO E... ADDIO DIAMANTA!

E' BELLISSIMA!.. SEMBRA VERA... MA IL VOSTRO PROGETTO E' TROPPO MACCHINOSO

LIBERTA' E FANTASIA! E' IL NOSTRO MOTTO.

FUNZIONERA' IL TERRIBILE PIANO ESCOGITATO DAI DINAMITARDI DEL GODILAND? CHE PARTE AVRA' NELLA CONGIURA PADRE MARTIN? CHE REAZIONE AVRA' DENTRO DI LUI, L'AGENTE SUPERSEX? PER SAPERLO, NON CI RESTA CHE ASPETTARE LA PROSSIMA PUNTATA. MA SUL PIANETA COITON, IL GRANDE SUKAMEL, PIU' FORTUNATO DI NOI, SA GIA' TUTTO...

PORCHÉVAX!*

*QUASI QUASI CI VADO ANCH'IO.

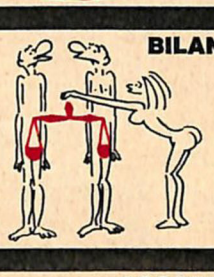
L'OROSCOPONE DI MENELIK

dal 22 al 28 ottobre

LUI: Evitate le case-squillo: possibili noie con la polizia. Per i masturbatori: utilizzate la donnina a pag. 5 di « Menelik ». LEI: Inatteso, piacevolissivo incontro con lo scrittore e regista Peppinello Patroni Griffi. POSIZIONE COITALE x 2: « Con la faccia al calendario - fate come il dromedario ».

ARIETE

BILANCIA



LUI: Accentuata tendenza alla eiaculazione precoce. Per i masturbatori: andate a puttane. LEI: Pericolo di leucorrea. Piacevolissima manomorta in autobus. Per le masturbatrici: pensate ad Alberto Lupo. POSIZIONE COITALE x 2: « Se lo fate col gattazzo - è un magnifico intrallazzo ».

LUI: Erezione scarsa nei giorni dispari. Piacevolissimo incontro con Patty Pravo. Per i masturbatori: una volta al giorno. LEI: Clitoride delicato. Per le masturbatrici: fatelo pensando al farmacista di « Rischiatutto ». POSIZIONE COITALE x 2: « E' un piacer proprio divino - col seder sopra il cuscino ».

TORO

SCORPIONE

LUI: Pericolo di scambiare al buio vescovo congolese per ballerina negra. LEI: Inatteso incontro con il farmacista di « Rischiatutto ». Lieve disturbo vescicale. Per le masturbatrici: non stancatevi il dito. POSIZIONE COITALE x 2: « Se lo fate col gattazzo - praticate anche il rampazzo ».

LUI: Stimolantissima avventura di viaggio con una nota scrittrice (60 anni). Per i masturbatori: provate con 3 bambole di gomma alla volta. LEI: Orgasmi eccezionali in auto. Per le masturbatrici: provate a darla. POSIZIONE COITALE x 2: « Proverete gran diletto - se lo fate sotto il letto ».

GEMELLI

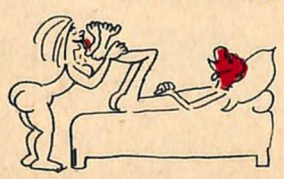
SAGITTARIO

LUI: Pericolo di impotenza. Inatteso, piacevolissimo incontro con una senatrice. Per i masturbatori: evitate la carta vetrata. LEI: Un sogno erotico vi ecciterà moltissimo. Vulva: copritela per benino. POSIZIONE COITALE x 2: « E' la cosa molto amena — se lo fate con la schiena ».

LUI: Avventura (omosex) di viaggio con un calciatore. Per i masturbatori: provate la carta assorbente. LEI: Disturbo vaginale. Proposte erotiche da un tranviere. Per le masturbatrici: evitate lo spazzolino (da denti). POSIZIONE COITALE x 2: « Per far ben l'amore in tre - preferite il canapé ».

CANCRO

CAPRICORNO

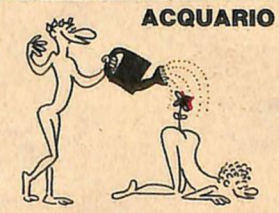


LUI: Persistente, imbarazzante erezione durante i funerali di una personalità. LEI: Inatteso, piacevolissimo incontro con un appuntato dei carabinieri. Per le masturbatrici: provate con una piuma di pavone. POSIZIONE COITALE x 2: « E' davvero un gran piacere - darsi colpi col sedere ».

LUI: Leggera irritazione al glande. Inatteso, piacevolissimo incontro con Gigliola Cinquetti. Per i masturbatori: pensate a Mao. LEI: Possibile avventura (lesbica) di viaggio con una ispettrice di polizia. Grandi labbra irritate. POSIZIONE COITALE x 2: « Lo farete meglio in tre - con la testa sul bidé ».

LEONE

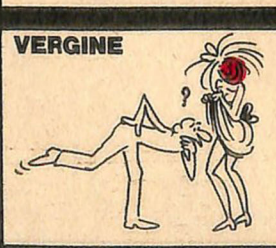
ACQUARIO



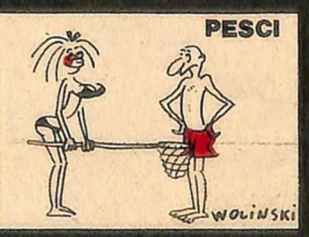
LUI: Inatteso incontro con Ornella Vanoni. Per i masturbatori: provate con la bombetta del nonno. LEI: Date, una buona volta, il sederino. Pericolo di emorroidi. Per le masturbatrici: usate « Omo ». POSIZIONE COITALE x 2: « La si toglie e la si mette - la banana fra le tette ».

LUI: Intensissima avventura con una balia ciociara. Per i masturbatori: meccanizzatevi. LEI: Inatteso, piacevolissimo incontro, con Alberto Moravia. Clitoride: rovente. Per le masturbatrici: provate il cero pasquale. POSIZIONE COITALE x 2: « E' più bella l'ammucchiata - se cosparsi d'insalata ».

VERGINE



PESCI



LUI: Straordinaria avventura di viaggio con una paralitica. LEI: Inatteso, piacevolissimo incontro con l'on. Giorgio Almirante. Lieve irritazione al sedere. Per le masturbatrici: provate, cautamente, un obelisco. POSIZIONE COITALE x 2: « Quando è il tempo del marchese - convien farlo alla malese ».

Testi di BOCCARDO
Disegni di WOLINSKI